

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 45**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 27 dicembre 2001

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 85/2001 del 18 dicembre 2001	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) per l'esercizio 2000.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	39
Relazione del Collegio dei Revisori	»	53
Bilancio consuntivo	»	61

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 85/2001**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con il quale l'Istituto di politica internazionale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(I.S.P.I.) PER L'ESERCIZIO 2000*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni. - 3. Gli organi. - 3.1. I compensi. -
4. Gli associati. - 5. Il personale. - 5.1. SPAI s.r.l. - 6. La vigilanza ministeriale. - 7. L'attività
istituzionale. - 8. Struttura formale del bilancio e vicende gestionali. - 9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) con sede in Milano, Palazzo Clerici, ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 1999¹. L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259².

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2000, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 3 della legge 28 dicembre 1982 n. 948 successivamente modificato dalla legge 30 agosto 1989 n. 354).

¹ Atti parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV n. 274.

² D.P.R. del 13 maggio 1961

2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni

Come puntualizzato nel precedente referto, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, sorto inizialmente (nel 1931) come Ente di fatto a struttura associativa, è poi stato eretto in Ente morale con D.P.R. 13 marzo 1972, n. 302, così acquistando la natura di persona giuridica privata.

Da siffatta natura privatistica, ribadita da talune norme successivamente emesse (decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 1986 e 14 febbraio 1986), è derivata la non assoggettabilità dell'ente stesso alle disposizioni di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni e 29 ottobre 1984, n. 720, concernenti rispettivamente il funzionamento e la contabilità degli enti pubblici nonché la non applicabilità della disciplina recata dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, in tema di riordinamento degli enti pubblici e stato giuridico e rapporti di lavoro del relativo personale, con le conseguenti specificità che verranno, più avanti, esposte.

Le finalità dell'Ente, desumibili dallo statuto³, sono già state evidenziate nelle relazioni precedenti, talchè in assenza di modifiche sopravvenute, si ritiene sufficiente rammentare che esse sono dettagliatamente indicate nell'art. 4 dello statuto e, sostanzialmente, consistono nello studio e nella divulgazione - nell'assenza di qualsivoglia fine di lucro - delle problematiche relative ai rapporti internazionali, nell'estensione più lata del termine, e quindi con riguardo agli aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici. Dette finalità possono essere perseguite, sempre ai sensi dello statuto vigente, promuovendo e partecipando a studi, ricerche, conferenze, seminari, convegni e dibattiti; pubblicando periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; istituendo ed erogando borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'ISPI stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati.

³ Quello in atto vigente, parzialmente modificativo dello statuto precedente è stato approvato dall'Assemblea generale degli associati il 20 giugno 1991 e ratificato dal Ministero vigilante con atto del 25 marzo 1992.

3. Gli organi

Sugli organi dell'ISPI⁴ - previsti dall'art. 12 dello statuto - è già stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni⁵. Si ritiene pertanto di farvi rinvio per ciò che riguarda la composizione e i compiti degli stessi.

Appare giustificata la scelta, operata dall'Assemblea generale, di non più applicare nella misura massima consentita, l'art. 18 dello statuto, che prevede una composizione deò C.d.A. con un numero di consiglieri non inferiore a 9 e non superiore a 40⁶.

Non può, peraltro, non essere sottolineato che per un ente di piccole dimensioni e dalle caratteristiche particolari, come quello in esame, può essere più funzionale operare attraverso organi meno pletorici. Non senza considerare che, per il passato, non tutti i consiglieri sono stati sempre presenti.

L'assemblea generale in data 9.11.2000 ha deliberato che gli organi scaduti a tale data rimanessero in prorogatio fino al rinnovo.

In data 29 marzo 2001 l'Assemblea ha eletto il Presidente , i 3 Vice Presidenti, ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di supervisione e del Collegio dei revisori, per il triennio 2001-2003.

Successivamente, in data 18 aprile 2001, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del comitato esecutivo, del comitato scientifico e dell'amministratore delegato, per il triennio 2001-2003.

⁴ Assemblea generale - il Presidente - il Consiglio d'amministrazione - il Comitato di supervisione - il Collegio dei revisori dei conti.

⁵ Da ultimo, Atti parlamentari, XIII legislatura, Doc. XV n. 274, (esercizi 1997-1998-1999)

⁶ Fissati a 22 i membri, compresi n. 2 nominati dal M.AA.EE.

3.1.- Nel periodo considerato hanno percepito compensi il Presidente e i revisori dei conti.

Nessun compenso è previsto per l'Amministratore delegato, al quale vengono rimborsate le sole spese di viaggio e di missione per conto dell'ISPI, mentre l'onere degli emolumenti spettanti è stato assunto dall'Istituto S. Paolo di Torino che, in quanto socio emerito, ha così ulteriormente potenziato la propria partecipazione finanziaria.

Sono poi da menzionare i gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico, fissati nella misura di Lire 500.000 per riunione, peraltro non corrisposti nell'anno 2000, come riferito dall'Ente. Per il Segretario generale è stato stabilito un compenso di Lire 30.000.000 lordi annui al quale va aggiunto l'importo dovuto per la eventuale esecuzione di specifici progetti di studio.

I relativi importi sono esposti nella tabella che segue:

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI NEL 2000
--

Presidente	100.000.000
Amministratore delegato	-
Segretario generale	27.912.500
Revisori dei conti (*)	22.061.000

(*) compenso annuo del Presidente L. 6.000.000, dei componenti L. 3.600.000 integrato dal gettone di presenza al Consiglio di amministrazione ed al Comitato scientifico di L. 200.000; aggiornati con verbale assemblea generale del 9.11.2001 a L. 8.000.000 e L. 5.000.000 rispettivamente.

4. - Gli associati

Nel premettere che a mente dell'art. 5 dello statuto possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si suddividono in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari"⁷.

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro non concorrono, a differenza degli altri, a costituire l'Assemblea generale, ove non hanno diritto di voto.

Le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri.

⁷ Attualmente:

soci emeriti	13
soci sostenitori	16
soci ordinari	13
soci aderenti	<u>0</u>
Totale	42

5. – Il personale

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende e dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente.

La situazione del personale – nel periodo considerato è illustrata nel prospetto che segue:

SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISPI NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA		UNITA'
	Livello	Categoria	
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro	quadro	1
Ufficio amministrazione	B1	concetto	2
	B1		
	B1		
Settore ricerca	A	concetto	2
	A		
	A		
Settore corsi e formazione	A	concetto	1
	A		
Settore eventi	A		1
Segreterie settore ricerca, eventi e formazione	B2	concetto	3
	B2		
	C		
Biblioteca e centro documentazione	B1	concetto	1
Magazzino, manutenzione palazzo			
Clerici e servizi vari	C	d'ordine	1
	D	concetto	1
Portineria	E		1
TOTALE in servizio al 31 dicembre 2000			14

Nella tabella 1) che segue è indicato il costo globalmente sostenuto dall'Istituto, comprensivo di tutte le altre voci che hanno contribuito a determinarlo, l'incremento del costo globale (+10,10%) è stato determinato dall'aumento nell'organico di due unità:

Tab. 1)

Costo del personale

	1999(1)	2000	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi lordi (2)	517.294.503	569.384.947	64,31
-compensi per straordinario ed incentivi	47.363.250	52.242.552	5,90
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente (3)	178.804.602	196.278.016	22,17
TOTALE A)	743.462.355	817.905.515	92,38
B) -accantonamenti per indennità di fine lavoro (4)	39.611.184	44.046.396	4,97
-buoni pasto	21.057.191	23.432.289	2,65
TOTALE B)	60.668.375	67.478.685	7,62
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	804.130.730	885.384.200	100,00
% variazione	10,10		

(1) valori esposti ai soli fini comparativi

(2) comprensivi di festività non godute; dedotte trattenute per ore non lavorate e malattia a carico INPS

(3) contributi INPS e INAIL

(4) quota maturata dell'anno come da conto economico di cui L. 3.798.798 parte commerciale

La tabella che segue espone l'incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione:

Tab. 3)

Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione

	1999(*)	2000
Oneri personale (A+B pag.)	804.130.730	885.384.200
Costi della produzione	3.646.694.527	4.239.761.433
Incidenza %	22,05	20,88

(*) indicazione ai soli fini comparativi

5.1. – Anche nell'esercizio all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Detto fenomeno è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni nel 2000 ha registrato un incremento del 48,61%, con riferimento particolare all'attività istituzionale dell'ente; tale variazione è determinata, in misura prevalente, dalle spese per la biblioteca e il centro di documentazione (+111,65%) e dalle collaborazioni per ricerche studi, convegni, docenze (£490.874.659 nel 1999 e £ 759.140.326 nel 2000) con una variazione del +54,65%, la cui consistenza sul totale delle attività istituzionali risulta essere del 92,25%.

Un calo del 32,96%, al contrario, ha subito la spesa relativa all'attività di supporto alla gestione, particolarmente influenzata dalla spese inerenti all'amministrazione nonché alle consulenze legali (-55,07% e -44,90%).

Le altre spese a vario titolo hanno una rappresentazione del +6,53% d'incremento.

COMPENSI CORRISPOSTI PER CONSULENZE - COLLABORAZIONI - PRESTAZIONI DI TERZI

	1999(*)	%	2000	%	%(**)
A) ATTIVITA' ISTITUZIONALI					
Comitato scientifico - direzioni scientifiche consulenze scientifiche	36.900.000	6,66	31.013.333	3,77	-15,95
Biblioteca - emeroteca - centro documentazione	15.500.000	2,80	32.805.457	3,99	111,65
Archivio storico	10.500.000	1,90	0	0,00	-100,00
Collaborazioni saltuarie, per ricerche, studi, convegni, docenze, pubblicazioni e varie	490.874.659	88,64	759.140.326	92,25	54,65
Totale A)	553.774.659	100,00	822.959.116	100,00	48,61
B) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE					
Amministrazione	73.550.000	61,69	33.048.000	41,35	-55,07
Personale e previdenza sociale	24.128.640	20,24	35.002.435	43,80	45,07
Consulenza legale	21.542.400	18,07	11.869.446	14,85	-44,90
Totale B)	119.221.040	100,00	79.919.881	100,00	-32,96
C) PRESTAZIONI DI TERZI A VARIO TITOLO	171.524.200	100,00	182.721.510	100,00	6,53
Totale generale (A+B+C)	844.519.899		1.085.600.507		28,55

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione

5.2 Lo SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituita nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio culturale e promozionale, con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dell'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talchè l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro - come osservava la Corte nell'ultimo referto al Parlamento - a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli Enti non commerciali - tra i quali l'ISPI può essere ricompreso - sembravano venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI rientrate nella sfera di competenza dell'ISPI.

Concludeva, la Corte, ritenendo ineludibile una riconsiderazione sulla attualità della convenienza del mantenimento di siffatta struttura che, in quanto integralmente esterna all'Istituto e dotata quindi di propria autonoma organizzazione funzionale, incideva sui ricavi della attività "profit", che sono proprie dell'ISPI, determinandone una contrazione invero rilevante.

L'assemblea generale degli associati, in data 9 novembre 2000, conformandosi alle indicazioni della Corte, ha deliberato la messa in liquidazione della SPAI s.r.l. e, in data 4 maggio 2001, l'assemblea straordinaria ha nominato il liquidatore.

6. – La vigilanza ministeriale

Come già detto nelle pagine che precedono, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo, devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori entro 10 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, nonché del Ministero del Tesoro.

Al riguardo risultano pervenute le note ministeriali di approvazione dei bilanci, tutte emanate ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 11 dicembre 1985, n. 794⁸

⁸ Preventivo: nota 216185 del 21 gennaio 2000
del Ministero del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica.
Consuntivo: nota 0057241 dell'11 giugno 2001 del
Ministero del tesoro, del bilancio e della
Programmazione economica.

7. L'attività istituzionale

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali), non può non farsi rinvio alla relazione del Consiglio d'amministrazione, ove i risultati dell'attività svolta sono analiticamente e dettagliatamente illustrati, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati di sintesi tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

Coerentemente con il processo avviato negli ultimi anni, sono state ulteriormente potenziate l'Area di Ricerca e l'Area Formazione attraverso la promozione di nuove iniziative e il perfezionamento di quelle già esistenti.

Particolare attenzione è stata assegnata alla "business community" anche attraverso la promozione di eventi e la realizzazione di ricerche tese ad evidenziare i rischi e le opportunità per le imprese italiane che intendono internazionalizzarsi.

Le iniziative che durante il 2000 hanno maggiormente assorbito le risorse dell'Istituto sono: la realizzazione di due percorsi formativi all'interno del "Master in International Affairs" (MIA); l'avvio del ciclo di corsi "Winter School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle nuove collane "Quaderni - Global Watch" e "Working Papers"; la pubblicazione di bollettini informativi sui principali attori ed eventi internazionali.

Meritano particolare attenzione le pubblicazioni dell'ISPI, sia in ordine al loro contenuto che alla capillarità della loro diffusione. Nello specifico è stata avviata la rivista trimestrale "ISPI Relazioni Internazionali" che, oltre a fornire informazioni sulle diverse iniziative realizzate dall'Istituto, include un inserto sui principali risultati raccolti dallo staff di ricerca. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6000 persone.

Dal gennaio 2000 viene distribuita nelle edicole specializzate italiane la rivista bimestrale "Global F.P.", realizzata insieme allo IAI di Roma, a "Foreign Policy" di Washington e pubblicata da "la Stampa" di Torino.

Infine, va ricordato l'Annuario della politica estera italiana, che ISPI e

IAI hanno realizzato congiuntamente ed è stato pubblicato da "Il Mulino", con il titolo "L'Italia della politica internazionale".

Più in generale, le attività dell'ISPI, durante il 2000, si sono dipanate intorno alle seguenti Aree:

Area Ricerca

L'attività concentrata, da un lato, su alcune tematiche particolarmente rilevanti sul piano internazionale e, dall'altro, su alcune aree (America Latina, Asia, Est Europa, Mediterraneo), caratterizzate da una relativa omogeneità – espressa in termini politici od economici – al proprio interno e da una contrapposizione, a volte conflittuale, verso altre aree. Le ricerche sono state condotte secondo un'ottica multidisciplinare, che copre diverse branche delle scienze sociali (economia, politologia, sociologia, diritto internazionale, studi strategici ecc.).

Le ricerche concluse o avviate dall'istituto durante il 2000 sono:

- Il Bilancio dell'Unione Europea. Tendenze e proposte di modifica da una prospettiva italiana".
- "La NATO nella nuova sicurezza europea"
- "L'Asia dopo la crisi"
- "Balcani e Caucaso"
- "Internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali".

Inoltre, durante il 2000, sono state sviluppate le attività di "Global Watch", l'Osservatorio ISPI-Bocconi che, attraverso un attento e costante monitoraggio di alcune aree e l'individuazione di alcune variabili chiave, di carattere sia economico che politico, intende fornire informazioni e contenuti formativi (anche in un'ottica di "early warning") alle imprese italiane che vogliono valutare i rischi associati alla loro internazionalizzazione. "Global Watch" ha avviato la newsletter "ISPI NewsAlert", inviata settimanalmente ad un ampio indirizzario e-mail e ha inoltre realizzato 7 papers pubblicati nella collana "Quaderni Global Watch".

Insieme all'IFRI di Parigi e con il sostegno della "Compagnie Monegasque de banque" e "Banque Paribas", l'ISPI ha fondato a Montecarlo nel 1999 l'"Institut d'Etudes Politiques Méditerranéennes" (IEPM), che intende promuovere studi e iniziative sull'area Mediterranea. Le prime ricerche prodotte dall'ISPI nel 2000, all'interno di tale progetto, sono:

- "The political economy of foreign aid to the South Mediterranean"
- "SME in a Mediterranean region: the role in sustaining development and regional integration"
- "Alternative definitions of sovereignty".

L'Istituto ha avviato nel corso del 2000 collaborazioni con illustri accademici italiani esperti in materie comunitarie e costituzionali. Grazie agli studi realizzati, il 27 e 28 novembre 2000 è stato promosso dall'ISPI - in collaborazione con il DGAP di Berlino, l'IFRI di Parigi, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana e del Presidente della repubblica Federale di Germania - il Convegno internazionale "Supporting Principles of a European Constitution". L'evento ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra alcuni dei maggiori rappresentanti del mondo accademico, politico e dei media a livello comunitario per discutere degli aspetti fondanti di una futura Costituzione Europea.

I lavori del Convegno si sono chiusi con la "Dichiarazione di Milano" che, oltre a rappresentare una prima occasione di convergenza delle opinioni dei tre Istituti promotori circa il Futuro costituzionale dell'Europa, ha dato avvio ad un Osservatorio comune "The European Constitution Watch", che ha come obiettivo il monitoraggio degli sviluppi del dibattito sulla Costituzione Europea.

Area Formazione

Un'Area su cui molto è stato fatto in termini di risorse umane coinvolte e di creazione di nuove infrastrutture è quella della formazione. Basti infatti citare lo sdoppiamento del Master in International Affairs (MIA) in due distinti percorsi (carriere presso organismi internazionali e carriera diplomatica).

Anche nel 2000 il MIA ha riscontrato un alto interesse nei giovani laureati di tutta Italia, con più di 3.500 contatti di orientamento. Il MIA – che ha avuto inizio il 9 ottobre 2000 con i corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica – ha previsto sino ad ora e prevede nei prossimi mesi un ulteriore ampliamento e una diversificazione dei contenuti attraverso un corpo docente sempre più internazionale e un percorso d'aula incentrato sulla multidisciplinarietà.

Durante il 2000 sono stati realizzati due Corsi brevi: nel periodo 23 marzo – 16 maggio 2000 e nel periodo 10-14 luglio 2000.

Inoltre, l'ISPI ha ampliato le sue tradizionali attività della formazione, proponendo nuovi corsi brevi strutturati nella Winter School: un catalogo di corsi brevi della durata totale di 15 ore articolate in 10 sessioni con diverse modalità: dai corsi part-time (due sessioni settimanali) a quelli intensivi (da 3 a 5 giorni consecutivi). Le aree tematiche affrontate sono state: sviluppo, atlante geopolitica, European Affairs, International Organizations, ecc. I corsi destinati a laureandi, giovani laureati e a professionisti interessati ai temi internazionali, affrontano con un approccio interdisciplinare le aree proposte, permettendo un'analisi storica, giuridica, economica e culturale di tematiche e scenari internazionali e forniscono gli strumenti necessari per ulteriori approfondimenti da parte dei partecipanti. Nel 2000, sono stati realizzati sei corsi: Japan at the Crossroads; Election Monitoring; The Chinese Challenge in the 21st Century; Peacekeeping (corso base); America Latina: politica, economia e società, ONG e Sviluppo, quest'ultimo realizzato in collaborazione con la Fondazione "Giordano Dell'Amore". I corsi hanno registrato una presenza totale di circa 260 partecipanti.

Area Eventi

Anche nel 2000 l'ISPI ha riservato attenzione all'Area Eventi, perseguendo così uno dei suoi principali fini istituzionali, ovvero quello di favorire la conoscenza e il dibattito intorno alle problematiche più rilevanti del si-

stema internazionale. In particolare, durante il 2000 sono stati promossi 46 incontri, che si sono caratterizzati sia per il prestigio dei relatori ospitati che per il rilevante numero di partecipanti (in totale oltre 4000).

Di seguito si riportano le principali manifestazioni organizzate anche in collaborazione con altre Istituzioni e centri di ricerca.

- "I Colloquia Internazionali dell'ISPI"; rassegna di incontri con illustri personalità internazionali come Enrique V. Iglesias, Presidente IADB, Staffan de Mistura, Direttore UNIC di Roma, Jean Louis Tauran, Segretario per i rapporti della Santa Sede con gli Stati, Milos Zeman, Primo Ministro della Repubblica Ceca;
- "Seminari, ISPI Round Table, Incontri"; 18 iniziative che hanno coinvolto personaggi di primo piano del mondo imprenditoriale, accademico, dei mass media e delle Istituzioni nazionali ed internazionali;
- "Foro di dialogo italo-polacco"; evento organizzato a Praga in collaborazione con lo IAI;
- "Quadriga", riunione informale di personalità del mondo politico, culturale ed economico di Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna, nonché degli Ambasciatori dei paesi coinvolti, a cui si sono aggiunti rappresentanti della Santa Sede;
- "Supporting Principles of a European Constitution"; convegno internazionale promosso insieme al DGAP di Berlino e all'IFRI di Parigi.

8. - Struttura formale del bilancio e vicende gestionali

Anche il consuntivo 2000 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo l'11 novembre 1999 e il consuntivo in data 29 marzo 2001, entrambi con parere favorevole del collegio dei revisori.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2000 rispetto al 1999.

La variazione positiva del +3,33% dei ricavi e proventi è particolarmente influenzata dall'incremento del 15,80% dalla parte commerciale.

In particolare, poi, tra i ricavi e i proventi istituzionali (no profit) il 34,75% è costituito dalle quote associative.

L'incremento del 16,26% tra i costi di produzione è determinato dai considerevoli ammortamenti ordinari nonché da altri accantonamenti (L.215 milioni, di cui 204 per accantonamento di contributi finalizzati alla ristrutturazione di Palazzo Clerici).

Il risultato negativo tra i ricavi e proventi e i costi della produzione, pari a Lire 43,175 milioni, viene bilanciato dal risultato finale che presenta un avanzo economico di 9,399 milioni (-96,36%), grazie ai proventi finanziari e alle partite straordinarie, relativi a interessi bancari e postali nonché a sopravvenienze attive per insussistenza di debiti.

Ricavi e proventi istituzionali (no profit)

	1999(*)	%	2000	%	%(**)
Contributo Ministero Affari Esteri	896,000	26,19	800,000	23,15	-10,71
Contributo Commissione Europea	10,000	0,29	0,000	0,00	-100,00
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati	711,342	20,79	796,639	23,05	11,99
Contributo da Regione Lombardia	18,000	0,53	15,000	0,43	-16,67
Quote associative	1.186,000	34,66	1.201,000	34,75	1,26
Contributi straordinari	600,000	17,54	600,000	17,36	0,00
Altre entrate	0,000	0,00	42,989	1,24	180,00
Totale	3.421,342	100,00	3.455,628	100,00	1,00

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1999(*)	%	2000	%	%(**)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	639,877	15,76	740,958	17,66	15,80
Totale altri ricavi e proventi	3.421,342	84,24	3.455,628	82,34	1,00
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.061,219	100,00	4.196,586	100,00	3,33
Totale costi della produzione per servizi	2.281,540	62,56	2.486,472	58,65	8,98
Totale per godimento di beni di terzi	28,397	0,78	27,977	0,66	-1,48
Totale costi per il personale	804,131	22,05	885,384	20,88	10,10
Totale ammortamenti e svalutazioni	161,858	4,44	306,853	7,24	89,58
Totale altri accantonamenti	100,404	2,75	215,000	5,07	114,13
Totale oneri diversi di gestione	270,365	7,41	318,075	7,50	17,65
Totale costi della produzione (B)	3.646,695	100,00	4.239,761	100,00	16,26
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	414,524		-43,175		-110,42
Totale altri proventi finanziari	25,523	132,95	39,713	140,77	55,60
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-6,326	-32,95	-11,502	-40,77	81,82
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	19,197	100,00	28,211	100,00	46,96
Totale proventi straordinari	0,000	0,00	30,216	108,01	100,00
Totale oneri straordinari	-151,556	100,00	-2,241	-8,01	-98,52
Totale delle partite straordinarie (E)	-151,556	100,00	27,975	100,00	-118,46
Risultato prima delle imposte	282,165		13,011		-95,39
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)	24,256		3,612		-85,11
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	257,909		9,399		-96,36

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Riepilogo conto economico

(in milioni di lire)

	1999(*)	2000	%(**)
<u>Ricavi e proventi</u>			
Parte istituzionale "no profit"	3.421,342	3.455,628	1,00
Parte commerciale	639,877	740,958	15,80
Totale A	4.061,219	4.196,586	3,33
<u>Costi della produzione</u>			
Parte istituzionale "no profit"	3.055,338	3.498,736	14,51
Parte commerciale	591,357	741,025	25,31
Totale B	3.646,695	4.239,761	16,26
Differenza A-B	414,524	-43,175	-110,42
Totale C	19,197	28,211	46,96
Totale E	-151,556	27,975	-118,46
Risultato prima delle imposte	282,165	13,011	
Imposte (parte commerciale)	-24,256	-3,612	-85,11
Avanzo/disavanzo	257,909	9,399	-96,36

(*) valore esposti ai fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Suddivisione delle entrate (somme incassate)

	1999(*)	%	2000	%	%(**)
Quote associative	1.071,000	28,86	1.176,000	28,95	9,80
Quote associative competenza anni precedenti	225,000	6,06	110,000	2,71	-51,11
Contributo dello Stato	790,000	21,29	790,000	19,45	0,00
Contributi straordinari	600,000	16,17	600,000	14,77	0,00
Entrate di altro tipo (commerciali, contributi vari, ecc.)	1.025,307	27,63	1.386,078	34,12	35,19
Totale	3.711,307	100,00	4.062,078	100,00	9,45

Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)

	1999(*)	%	2000	%	%(**)
Spese istituzionali	1.995,300	58,23	2.589,223	56,69	29,77
Spese di funzionamento	1.155,910	33,73	1.295,276	28,36	12,06
Spese d'investimento e di ristrutturazione	275,330	8,04	682,894	14,95	148,03
Totale	3.426,540	100,00	4.567,393	100,00	33,29

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Analizzando la situazione patrimoniale (v. prospetti che seguono), l'attivo del conto dell'Istituto mostra un rilevante incremento totale delle immobilizzazioni (82,53%), che è, per lo più, influenzato dalle immobilizzazioni immateriali.

L'attivo circolante subisce una variazione totale del -28,98%, particolarmente influenzato dal realizzo di titoli pronti c/termine.

Nel passivo, il patrimonio netto è pressoché invariato (+1,6%), nonostante l'avanzo dell'esercizio abbia subito un calo del -96,36%.

Il lieve incremento (+3,45%) dei debiti è dovuto prevalentemente ai debiti verso fornitori (+116,3%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1999	%	2000	%
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0,000	0,00	0,000	0,00
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0,000	0,00	0,000	0,00
% di variazione:	0,00			
Immobilizzazioni immateriali	210,715	6,29	735,895	21,30
Immobilizzazioni materiali	342,379	10,22	554,577	16,05
Immobilizzazioni finanziarie	342,260	10,21	343,803	9,95
Totale immobilizzazioni (B)	895,354	26,72	1.634,275	47,29
% di variazione:	82,53			
Crediti	1.160,310	34,62	1.236,12	35,77
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	920,711	27,47	122,642	3,55
Disponibilità liquide	308,105	9,19	338,011	9,78
Totale attivo circolante (C)	2.389,126	71,29	1.696,774	49,10
% di variazione:	-28,98			
Risconti attivi	66,848	1,99	124,480	3,60
Totale ratei e risconti attivi (D)	66,848	1,99	124,480	3,60
% di variazione:	86,21			
TOTALE ATTIVO	3.351,328	100,00	3.455,529	100,00

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

PASSIVO	1999(*)	%	2000	%
Patrimonio netto:				
Altre riserve	299,654	8,94	311,448	9,01
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	702,328	20,96	959,445	27,77
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	257,911	7,70	9,399	0,27
Totale patrimonio netto (A)	1.259,893	37,59	1.280,292	37,05
% di variazione		1,62		
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	291,208	8,69	305,7	8,85
% di variazione		4,97		
Trattamento di fine rapporto di fine rapporto (C)	235,769	7,04	269,851	7,81
% di variazione		14,46		
Debiti fornitori	278,075	8,30	601,587	17,41
Debiti tributari	97,460	2,91	74,118	2,14
Debiti verso istituti di previdenza	48,134	1,44	64,582	1,87
Altri debiti	1.008,664	30,10	741,506	21,46
Totale debiti (D)	1.432,333	42,74	1.481,793	42,88
% di variazione		3,45		
Totale ratei e risconti (E)	132,125	3,9	117,905	3,41
% di variazione		189,24		
TOTALE PASSIVO	3.351,328	100,00	3.455,529	100,00

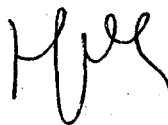
(*) valori esposti ai soli fini comparativi

9. - Conclusioni

I risultati dell'esercizio dell'anno 2000 evidenziano una situazione articolata, nella quale, a fronte di una forte diminuzione dell'avanzo, sussiste un notevole incremento del valore delle immobilizzazioni, dovuto in particolare alle ristrutturazioni straordinarie operate.

Inoltre, il contenimento delle spese di funzionamento - percentualmente considerate - e l'incremento delle spese istituzionali sono espressione significativa dell'attività dell'Ente, volta al raggiungimento delle finalità proprie, così come definite nello statuto.

Sotto altro profilo, va espressa una positiva valutazione sul fatto che l'Ente, prontamente riconsiderando l'attualità della convenienza del mantenimento della SPAI s.r.l., in considerazione dei costi che ne derivano, in linea con l'avviso espresso da questa Corte, nell'ultimo referto al Parlamento, ne ha disposto la liquidazione.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegati

Raffronto dei flussi finanziari delle entrate realizzate negli esercizi 1999 e 2000
Suddivisione per categorie di entrata (All. A)

Quadro dei flussi finanziari delle entrate relative all'esercizio 2000
Suddivisione per categorie di entrata (All. B)

Quadro dei flussi finanziari delle uscite relative all'esercizio 2000
Suddivisione per categorie di spesa (All. C)

Raffronto dei flussi finanziari delle uscite relative agli esercizi 1999 e 2000
Suddivisione per categorie di spesa (All. D)

PRESENTAZIONE

Nel corso del 2000 si è sviluppata e consolidata l'attività dell'Istituto nei diversi settori di competenza. Ciò ha reso sempre più urgente e necessario concretizzare una serie di interventi di carattere organizzativo e logistico, secondo le linee già indicate a commento nell'esercizio precedente.

L'insieme di questi elementi trova riscontro nei prospetti del conto economico dell'Istituto.

Con la presente relazione vengono presentati al Consiglio di Amministrazione i principali aspetti della gestione dell'ISPI per il 2000 suddivisi nei seguenti titoli: Associati; Entrate e uscite finanziarie; Contributo dello Stato; Fondo Alberto Pirelli; Struttura operativa; Innovazioni tecnologiche; Palazzo Clerici; Prevenzione e sicurezza; Struttura formale del Bilancio.

ASSOCIATI

Gli associati dell'ISPI al 31 dicembre 2000 ammontavano a quaranta (40), stesso numero rispetto al 31 dicembre 1999; questa situazione è peraltro il risultato di variazioni avvenute nell'anno e cioè di tre dimissioni (Agfa-Geavert, AGIP e Banco Ambrosiano Veneto) compensate da tre nuove iscrizioni (Comune di Milano, Omnitel e Sochimia).

Le dimissioni di alcuni associati in alcuni casi sono dovute a fusioni tra società associate come per l'AGIP incorporata dall'ENI e il Banco Ambrosiano Veneto assorbito dalla Banca Intesa.

Da segnalare che a fine anno la società Finaster ha chiesto di figurare tra gli associati, anche se, per ragioni amministrative, tale iscrizione decorrerà dall'esercizio 2001.

Quale risultato di questi mutamenti, l'incasso delle quote associative per il 2000 è stato di L. 1.201.000.000, segnando un modesto incremento rispetto l'esercizio precedente.

Anche sulla base dello sviluppo operativo dell'Istituto è stata attivata, a fine esercizio 2000, una attiva campagna di ricerca di nuovi associati che sta portando a positivi risultati.

ENTRATE E USCITE FINANZIARIE

Entrate (incassi realizzati)

Al 1° gennaio 2000 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 1.126.277.774, tra cassa, conto corrente postale e banche.

Per quote associative, le entrate dell'ISPI, durante l'intero anno 2000, sono ammontate a L. 1.176.000.000. Al 31 dicembre 1999 dovevano ancora pervenire quote associative per un importo di L. 25.000.000 relative all'esercizio in oggetto.

Al tempo stesso, nel 2000 si sono registrate entrate per L. 110.000.000, riguardanti quote associative di competenza anni passati.

Come per l'esercizio 1999, le entrate "straordinarie", elargite in maniera specifica da alcuni associati per il rilancio dell'Istituto, sono state pari a L. 600.000.000.

Il contributo dello Stato relativo al 2000 è ammontato a L. 790.000.000.

Le entrate di tipo diverso (istituzionali e commerciali), anche relative ad esercizi precedenti, sono ammontate a L. 1.386.078.574 (di questa somma L. 173.000.000 sono state erogate da enti ed organismi vari e destinati alla manutenzione, al restauro ed all'arredamento di Palazzo Clerici); L. 28.251.086 rappresentano il plusvalore titoli ("Arca" e "Gesticredit" per L. 7.400.675) e interessi bancari attivi (L. 20.850.411); L. 95.000.000 sono state erogate dal Ministero degli Affari Esteri quali contributi per attività specifiche ("Master in International Affairs" edizione 1999/2000 L. 85.000.000; Foro di dialogo italo-argentino L. 10.000.000); Lire 102.140.779 per la sponsorizzazione del Foro di dialogo italo-argentino; Lire 19.735.540 sono stati erogati dalla Commissione Europea quale contributo per due incontri di carattere "Comunitario" (L. 9.753.540) e per il "Viaggio studio a Bruxelles" per i partecipanti al Master (L. 10.000.000); L. 147.303.840 quale contributo elargito da parte dell'Istituto Francese per gli Studi del Mediterraneo di Monaco per il progetto di ricerca coordinato congiuntamente con l'IFRI; Lire 15.000.000 come contributo per l'attività dell'Istituto da parte della Banca d'Italia; L. 95.714.569 da parte della Deutsche Bank quale contributo per la "Quadriga" svoltasi a Roma; L. 89.810.000 (IVA esclusa) fatturato all'ICE come saldo per il "Corso di specializzazione in commercio estero per laureati in discipline tecnico-scientifiche; L. 45.250.000 incassati come quote di partecipazione ad una serie di "Corsi brevi" organizzati in Istituto; Lire 15.000.000 quale contributo, da parte della Regione Lombardia, per la riorganizzazione della biblioteca dell'Istituto; L. 175.000.000 (IVA esclusa) fatturato al "Il Sole 24 Ore" per il progetto "Atlante 2000" del 1999; L. 194.991.611 (IVA esclusa) incassati per il "Master in International Affairs" (L. 37.200.000 come seconda rata d'iscrizione 1999/2000;

L. 3.958.333 quale quota di partecipazione allo "Study Tour"; L. 13.333.278 per le pre-iscrizioni e selezioni; L. 140.500.000 per la prima rata di iscrizione 2000/2001).

I flussi d'entrata dell'esercizio 2000, suddivisi per le varie categorie con raffronto dei dati 1999, sono rappresentati negli Allegati A e B.

Nel complesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2000, le entrate dell'ISPI sono ammontate a L. 4.062.078.574. Aggiungendo a tale importo la disponibilità effettiva finanziaria al 1° gennaio 2000 (L. 1.126.277.774) si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 2000 è ammontato a L. 5.188.356.348.

Uscite (pagamenti eseguiti)

Nel 2000 le uscite di cassa dell'ISPI sono ammontate in totale a L. 4.384.030.981. Nel quadro allegato (All. C), sono forniti i dati disaggregati relativi alle uscite. Si evidenziano al riguardo le spese per stipendi, emolumenti e collaborazioni per L. 1.282.432.173 (personale dipendente L. 841.337.804, emolumenti e collaborazioni riferiti al 1999 Lire 101.180.438, emolumenti e collaborazioni 2000 Lire 339.913.931); le uscite relative al TFR del personale dipendente per L. 36.875.103; le spese per la gestione e manutenzione ordinaria dei locali (L. 277.895.967); le spese per la manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici (L. 605.317.533); le spese telefoniche, postali, corrieri, viaggi, ecc. (L. 200.381.562); le spese per convegni, seminari, corsi di formazione, ecc. (L. 1.396.573.156).

Per consentire una comparazione analitica dell'andamento della gestione nel 2000 con quello dell'anno precedente, vengono forniti i dati relativi alle varie voci delle uscite, con l'indicazione di percentuali e differenze (All. D).

Disponibilità al 1° gennaio 2001

Al 1° gennaio 2001 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 460.652.835 (cassa+c/c postale+banche). Peraltro la disponibilità effettiva ammontava a L. 321.952.407, tenuto conto dei versamenti di L. 138.700.428 (effettuato nel mese di gennaio 2001) per adempimenti contributivi e fiscali di rivalsa di competenza dell'anno 2000.

Inoltre, sempre al 1° gennaio 2001, dovevano essere ancora incassati quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 2000 e anni precedenti, ammontanti complessivamente a L. 794.268.510.

CONTRIBUTO DELLO STATO

Il contributo ordinario dello Stato all'ISPI per il triennio 1998-1999-2000, in conformità di quanto previsto della Legge 28 dicembre 1982, n. 948 è stato fissato nella misura di L. 790.000.000 con Decreto del 13 novembre 1998.

Per completezza, si informa che il contributo ordinario dello Stato è pervenuto il 18 settembre 2000.

FONDO ALBERTO PIRELLI

La somma relativa al "Fondo Alberto Pirelli" anche per il 2000 ha continuato ad essere investita nel "Fondo Arca" a breve termine. Tale Fondo ammontava al 31 dicembre 1999 a L. 74.824.733 più contante per L. 1.707.708 per un totale di Lire 76.532.441; a seguito della capitalizzazione avvenuta quest'anno pari a Lire 2.310.842, al 31 dicembre 2000 l'ammontare del Fondo è pari a L. 77.135.575 più contante per L. 1.258.267 per un totale complessivo di L. 78.393.842.

STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2000 la struttura operativa dell'ISPI come di consueto si è articolata su: personale dipendente e collaboratori esterni. Di tale struttura viene fornito un quadro esplicativo.

Personale dipendente

A fine 2000 l'organico era composto da 14 unità a tempo pieno (di cui tre con contratto determinato); si registra l'aumento di una unità rispetto l'esercizio precedente.

La suddivisione del personale risulta composta nel modo qui di seguito riportato: una addetta alla segreteria direzionale; due impiegati amministrativi; un'addetta all'organizzazione degli eventi; due incaricate alla segreteria per l'attività eventi e attività di ricerca; tre addetti alla gestione palazzo; un impiegato della biblioteca; due addetti all'organizzazione della ricerca e attività editoriale; una respon-

sabile della formazione più un'addetta alla segreteria del "Master in International Affairs" il cui costo è stato caricato sulla parte commerciale.

La gestione del personale non ha comportato problemi e ha risposto in modo positivo alle accresciute esigenze di lavoro che si sono manifestate nel corso dell'esercizio, e non si sono determinate situazioni di difficoltà.

Come era stato indicato l'anno scorso, si è provveduto all'applicazione, per il personale dipendente, del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti delle Aziende dei Servizi per la Comunicazione d'Impresa"*, risultato il più idoneo per le attività svolte dall'Istituto.

Il TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 2000 presso le Assicurazioni Generali ammonta a L. 225.804.546.

Collaboratori esterni

Nel 2000, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso per la propria attività e per la realizzazione di particolari iniziative a rapporti di collaborazione. Sono stati posti in essere 175 rapporti di collaborazione così suddivisi: 38 rapporti di collaborazione fissa, 137 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.

Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio e ricerca.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Il 2000 è stato caratterizzato da un incremento delle postazioni di lavoro, dettato dal progressivo aumento dell'attività, scandito soprattutto dall'espansione dell'area ricerca e dall'assunzione di nuove unità. Infatti, in Istituto, si possono contare più di 40 postazioni (di cui 30 muniti di stampanti e 30 di collegamento ad Internet), senza considerare l'imminente installazione di 10 computers per attrezzare un'aula di consultazione, messa a disposizione dei corsisti.

Oltre a questo, verso la fine dell'anno, è stato attivato lo studio di fattibilità per installare in Istituto una "rete locale" (LAN), al fine di contenere le spese di collegamento ad Internet (costi telefonici) e per velocizzare le informazioni in una struttura che sta diventando sempre più estesa.

Segnalazione di rilievo è la nascita del sito ufficiale ISPI (www.ispinet.it); grazie alle proprietà telematiche di questo strumento, ormai indispensabile, l'Istituto è in grado di mettere a disposizione, alle utenze della rete, tutti quei servizi d'informazione ritenuti primari, quali:

- *Attività seminariale* - con la possibilità di iscriversi agli eventi "on-line", consultare l'elenco delle manifestazioni effettuate ed eventuali stralci di conferenze;
- *Attività di formazione* - con la visualizzazione di tutti i programmi dei corsi più la possibilità di "scaricare" le application-form per le relative iscrizioni;
- *Attività di ricerca* - oltre la descrizione delle singole tematiche per area di ricerca, si offre uno strumento di divulgazione ipertestuale di informativa settimanale (NewsAlert);
- *Pubblicazioni* - con la presentazione dei libri e collane editoriali (Relazioni Internazionali, Quaderni Global Watch) e delle riviste editate in collaborazione (Global F.P.).

PALAZZO CLERICI

Per accrescere l'utilizzo di Palazzo Clerici per l'organizzazione di manifestazioni (sia interne, che esterne), nel corso del 2000, è continuata l'azione di recupero e di risanamento dell'intero immobile, sempre sotto il controllo della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali.

Il rifacimento del cortile d'onore dà l'esempio di un intervento mirato al tempo stesso all'abbellimento del Palazzo ed al risanamento dell'immobile; in specifico, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- lavaggio generale delle superfici con specifica attrezzatura per la rimozione di polvere e sporco;
- risanamento e consolidamento dell'intonaco cadente;
- tinteggiatura delle facciate con pantone consigliato dalla Sovrintendenza;
- applicazione di un impregnante protettivo dagli agenti atmosferici e dallo smog;
- rifacimento totale delle grondaie e degli scarichi bianchi.

La ristrutturazione dei locali al piano terra (ala nord), che hanno riguardato una superficie complessiva di oltre 600 mq., esprime l'esigenza di ampliare le aree

utilizzabili dell'Istituto, per dare maggior spazio alle proprie attività (soprattutto riguardanti la formazione); in particolare si evidenziano i seguenti risultati;

- attivazione di un'aula da 40 posti, accessoriata con tutte le strutture atte all'insegnamento (lavagne basculanti, video-proiettore e impianto d'amplificazione);
- recupero della storica aula (per una capienza di 43 posti), con particolare attenzione nel ripristinare le originali decorazioni;
- attivazione di un'ulteriore aula multifunzionale;
- predisposizione dei lavori per una quarta aula da 60 posti;
- rifacimento completo dei servizi igienici ad uso dei corsisti e del personale di supporto (con la predisposizione di un bagno per disabili);
- predisposizione di due nuovi uffici adibiti ad accogliere le segreterie dei corsi;
- predisposizione di un'aula di consultazione PC da parte dei corsisti con 10 postazioni..

Da sottolineare che tutta l'ala nord, piano terra, è stata dotata di un impianto di climatizzazione con purificazione e scambio d'aria.

Per quanto riguarda la zona Biblioteca, sono continuati gli studi atti a pianificare, in maniera oculata, gli interventi relativi all'adeguamento normativo e alla riorganizzazione dei volumi presenti.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Il programma più generale degli interventi per l'adeguamento e per gli adempimenti prioritari in ottemperanza del D.lgs 626/94 ha comportato i seguenti lavori:

- realizzazione di un impianto di elevazione a norma, dato che quello esistente presenta barriere architettoniche non superabili da eventuali portatori di handicap;
- sgombero della Sala Colonne dalle impalcature che erano state montate, in via precauzionale, dalla Sovrintendenza, previa loro autorizzazione;
- puntellamento del sottoscala dello scalone principale;

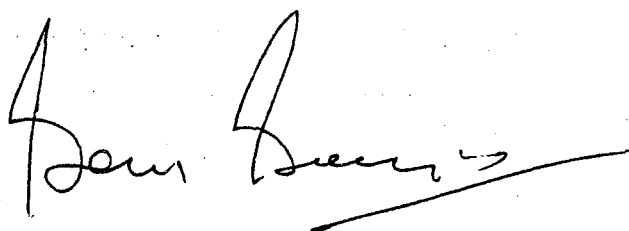
- rifacimento di una delle due canne fumarie, data la pericolosità di funzionamento rilevata durante un'ispezione da parte del gestore dell'impianto di riscaldamento;
- isolamento e protezione elettrica del magazzino imballi e materiali vari.

Contestualmente alla esecuzione delle opere sopra indicate è stato eseguito il potenziamento della rete del sistema di comunicazione ed energetica.

L'impianto di rilevazione e segnalazione fumi (in corso di completamento) del corpo di fabbrica prospiciente la Via Clerici soprastante la "Sala Colonne" e adiacente al "Salone delle Feste", procede regolarmente.

STRUTTURA FORMALE DEL BILANCIO

Come per il 1998 e 1999, il Bilancio Consuntivo 2000 è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: lo stato patrimoniale; il conto economico; la nota integrativa.



ALLEGATO A

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE ENTRATE REALIZZATE NEGLI ESERCIZI 1999 E 2000

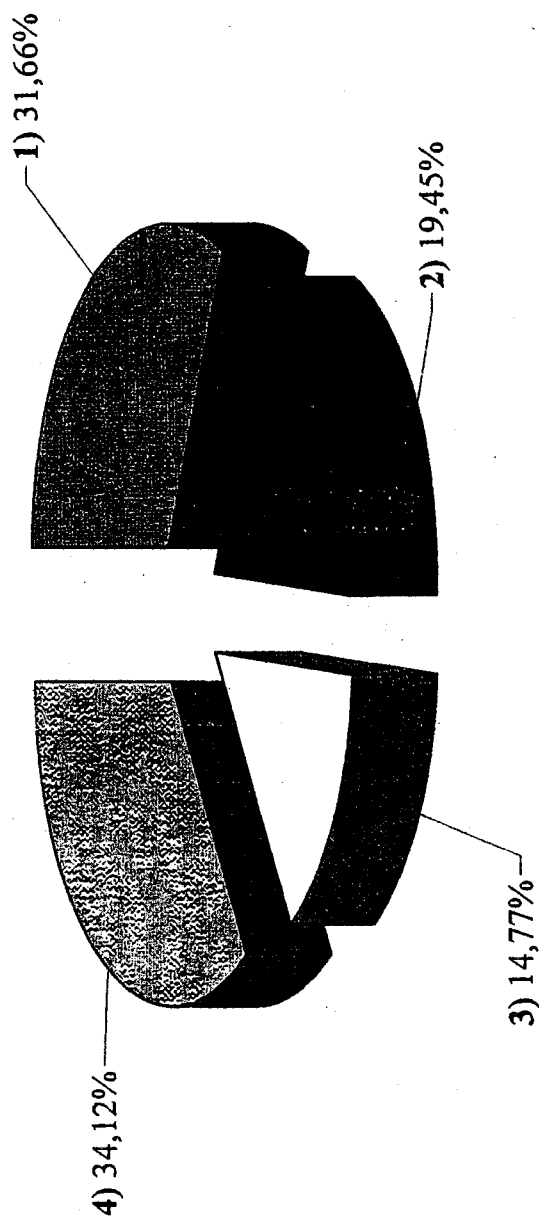
Suddivisione per categorie di entrata
(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 1999		Esercizio 2000		Differenze
1. Quote associative	1.296.000.000	31,90%	1.286.000.000	31,66%	-10.000.000
2. Contributo dello Stato	790.000.000	19,45%	790.000.000	19,45%	
3. Contributi Straordinari	600.000.000	14,77%	600.000.000	14,77%	
4. Entrate di altro tipo (commerciali, contributi, ecc.)	1.025.307.165	25,24%	1.386.078.574	34,12%	360.771.409
TOTALE DELLE ENTRATE	3.711.307.165	91,36%	4.062.078.574	100,00%	350.771.409

ALLEGATO B

Quadro dei flussi finanziari delle entrate relative all'esercizio 2000

Suddivisione per categorie di entrata



■ 1) Quota associative

□ 3) Contributi Straordinari

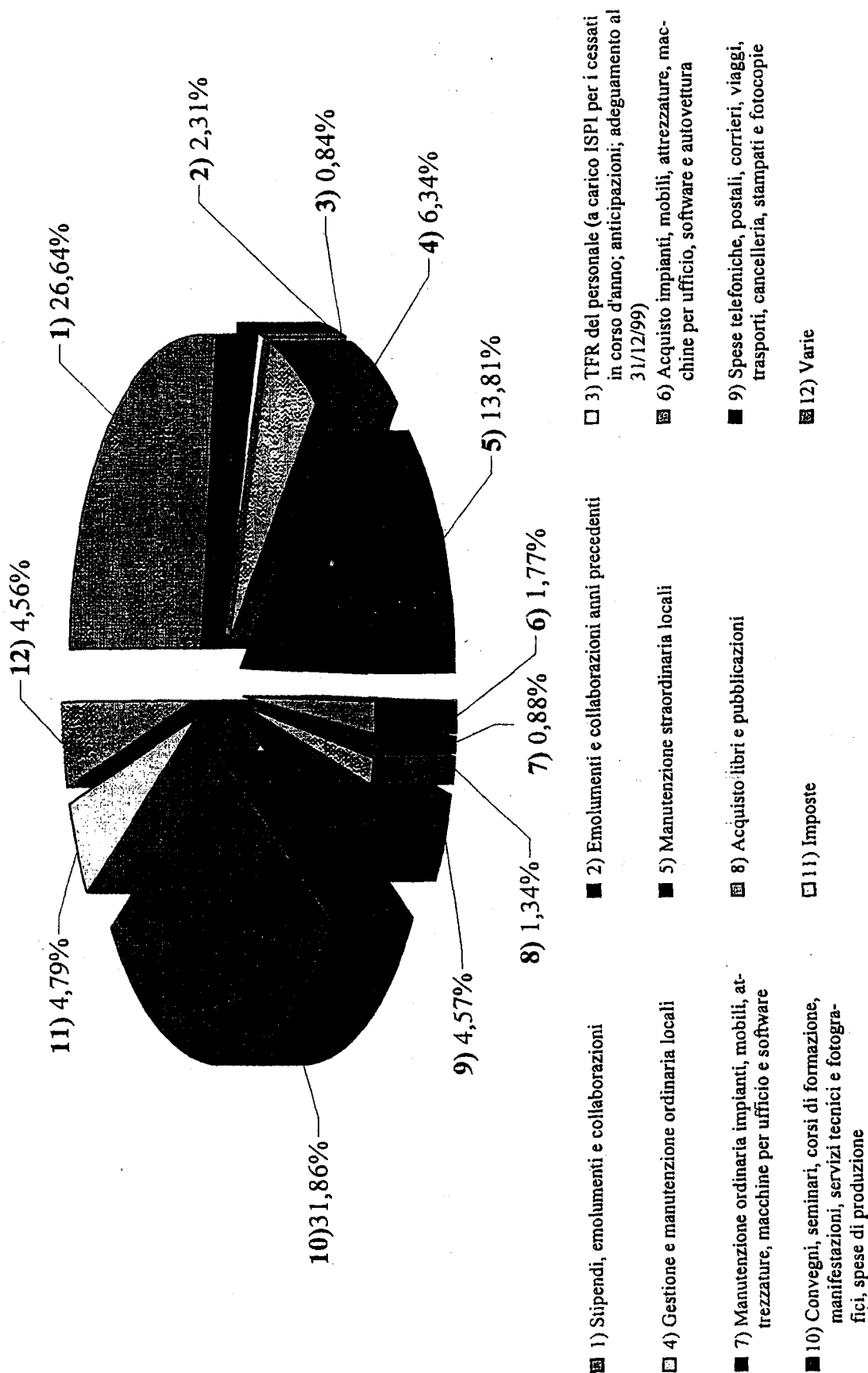
■ 2) Contributo dello Stato

■ 4) Entrate di altro tipo
(commerciali, contributi, ecc.)

ALLEGATO C

Quadro dei flussi finanziari delle uscite relative all'esercizio 2000

Suddivisione per categorie di spesa



ALLEGATO D

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE USCITE RELATIVE AGLI ESERCIZI 1999 E 2000

Suddivisione per categorie di spesa
(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Differenze
1. Stipendi, emolumenti e collaborazioni	1.274.623.742	1.181.251.735	26,94%
2. Emolumenti e collaborazioni anni precedenti	191.170.600	101.180.438	2,31%
3. TFR del personale (a carico ISPI per i cessati in corso d'anno; anticipazioni; adeguamento al 31.12.1999)	56.090.123	36.875.103	0,84%
4. Gestione e manutenzione ordinaria locali	261.642.708	277.895.967	6,34%
5. Manutenzione straordinaria locali	139.277.734	605.317.533	13,81%
6. Acquisto impianti, mobili, attrezzature, macchine per ufficio, software	136.051.869	77.576.344	1,77%
7. Manutenzione ordinaria impianti, mobili, attrezzature, macchine per ufficio e software	51.980.759	38.678.253	0,88%
8. Acquisto libri e pubblicazioni	59.808.172	58.632.141	1,34%
9. Spese telefoniche, postali, corrieri, viaggi, trasporti, cancelleria, stampati e fotocopie	230.094.660	200.381.562	4,57%
10. Convegni, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, ricerche, servizi tecnici e fotografici, spese di produzione	782.286.142	1.396.573.156	31,86%
11. Imposte	166.849.336	209.903.584	4,79%
12. Varie	76.664.513	199.765.165	4,56%
TOTALE DELLE USCITE	3.426.540.358	4.384.030.981	100,00%
			957.490.623

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO CRELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000PREMESSE

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000 dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale è composto da:

- A) Situazione Patrimoniale
- B) Conto Economico
- C) Nota Integrativa

L'analisi del conto consuntivo fa emergere le risultanze che di seguito si riportano:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALEAttività

Il totale delle attività ammonta a L.3.455.529.378. L'attivo al 31.12.1999 ammontava a L. 3.351.327.687=.

Differenza pari a L. 104.201.691=.

L'analisi per grandi aggregati evidenzia i seguenti dati:

	<u>2000</u>	<u>1999</u>
- Immobilizzazioni immateriali	735.895.203	210.715.061
- Immobilizzazioni materiali	554.577.004	342.378.550
- Immobilizzazione finanziarie:		
partecipazioni di controllo	99.800.000	99.800.000
- Crediti verso altri	<u>244.003.007</u>	<u>242.460.099</u>

<u>Totale Immobilizzazioni</u>	<u>1.634.275.214</u>	<u>895.353.710</u>
- Crediti verso clienti	295.800.000	268.200.000
- Crediti verso altri	<u>940.321.310</u>	<u>892.110.403</u>
<u>Totale crediti</u>	<u>1.236.121.310</u>	<u>1.160.310.403</u>

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122.641.540	920.711.313
- Disponibilità liquide	<u>338.011.295</u>	<u>308.104.461</u>
	<u>460.652.835</u>	<u>1.228.815.774</u>
- Ratei e risconti attivi	<u>124.480.019</u>	<u>66.847.800</u>

Riepilogo dell'Attivo

	<u>2000</u>	<u>1999</u>
- Totale Immobilizzazioni	1.634.275.214	895.353.710
- Totale crediti	1.236.121.310	1.160.310.403
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide	460.652.835	1.228.815.774
- Totale ratei e risconti attivi	<u>124.480.019</u>	<u>66.847.800</u>
<u>Totale Attivo</u>	<u>3.455.529.378</u>	<u>3.351.327.687</u>

Passività

Il totale generale delle passività e netto ammonta a L.3.455.529.378=.

L'accorpamento dei vari aggregati evidenzia quanto segue:

	<u>2000</u>	<u>1999</u>
- Patrimonio netto	1.280.291.874	1.259.893.240
- Fondo rischi ed oneri	305.688.022	291.208.000
- Trattamento di Fine Rapporto	269.850.942	235.768.548
- Debiti verso fornitori	601.587.072	278.074.711

- Debiti tributari	74.118.000	97.460.000
- Debiti verso Istituti previdenziali	64.582.428	48.134.000
- Altri debiti	741.506.040	1.008.664.388
- Ratei e risconti passivi	<u>117.905.000</u>	<u>132.124.800</u>
- Totale Passivo	<u>3.455.529.378</u>	<u>3.351.327.687</u>

B) CONTO ECONOMICO

	<u>2000</u>	<u>1999</u>
- Valore dei ricavi e dei proventi	4.196.586.626	4.061.219.839
- Costi della produzione	<u>4.239.761.433</u>	<u>3.646.694.527</u>
Differenza	- 43.174.807	+ 414.525.312
- Proventi e oneri finanziari	28.210.371	19.197.597
- Partite straordinarie	27.975.070	- 151.556.000
- Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>- 3.612.000</u>	<u>- 24.256.000</u>
Avanzo dell'esercizio	<u>+ 9.398.634</u>	<u>+ 257.910.909</u>

C) NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

La prima parte della nota integrativa pone in evidenza i seguenti dati che i revisori trovano confermati nel Conto Economico:

- Avanzo di gestione al 31/12/1999	L. 9.398.634
- Ammortamenti complessivamente effettuati	L. 306.848.570
- Totale ricavi e proventi	L. 4.196.586.626 (1)
- Costi per la produzione dei servizi	L. 2.486.472.355 (2)
- Costi del personale	L. 885.384.200 (3)
- Costi complessivi della produzione	L. 4.239.761.433 (4)

Nel conto patrimoniale si evidenzia inoltre:

- Attivo circolante	L. 1.696.774.145 (5)
---------------------	----------------------

(crediti + attività finanziaria + disponibilità liquide)

- (1) con un aumento di L. 135.366.787 rispetto all'esercizio precedente (+3,33%)
- (2) con un aumento di L. 204.931.708 rispetto all'esercizio precedente (+8,98%)
- (3) con un aumento di L. 81.253.470 rispetto all'esercizio precedente (+10,10%)
- (4) con un aumento di L. 593.066.906 rispetto all'esercizio precedente (+16,26%)
- (5) con una diminuzione di L. 692.352.032 rispetto all'esercizio precedente (-28,98%)

I Revisori passano ad esaminare i conti analitici più significativi:

1 - Banche e conto corrente postale

La liquidità emergente dai due conti ammonta a L. 333.657.548 rispetto all'importo di L. 302.809.077 dell'esercizio precedente.

La liquidità complessiva deve tener conto anche della cassa contanti pari a L. 4.353.747 per cui il totale generale è di L. 338.011.295.

2 - Fornitori

Il conto fornitori espone un saldo di L. 601.587.072 con un incremento di L. 323.512.361 rispetto al conto dell'esercizio precedente.

3 - Creditori

Il saldo contabile riporta la somma di L. 880.206.468 a fronte dell'importo di L. 1.154.258.388 afferente all'esercizio 1999.

4 - Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo di che trattasi passa da L. 235.768.548 dell'esercizio 1999 a L. 269.850.942 dell'esercizio 2000.

5 – Quote degli Associati

L'ammontare totale delle quote degli associati è pari a Lire 1.201.000.000 a fronte della somma di L. 1.186.000.000 dell'esercizio 1999.

6 – Contributi volontari da Enti Pubblici e Privati

Risultano pari a L. 204.000.000 rispetto ad un ammontare di Lire 94.324.805 dell'esercizio precedente.

7 – Interessi attivi

Il dato di L. 20.850.411 rivela un incremento nei confronti dell'esercizio precedente (L.6.462.269).

8 – Spese per il personale

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di Lire 81.253.470 (L. 885.384.200 – L. 804.130.730).

9 – Costi della produzione per servizi

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di Lire 204.931.708 (L. 2.486.472.355 - L. 2.281.540.647).

CONCLUSIONI

Come si evince dal Conto economico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 espone un avanzo di L. 9.398.634 che è stato indicato nel conto Patrimoniale portando il totale del patrimonio netto a Lire 1.280.291.874.

Il Collegio rileva il consolidamento della tendenza ad un miglioramento della situazione economica che consente il proseguire dell'azione di rilancio dell'attività dell'Istituto.

Infine il Collegio ritiene doveroso informare che la Corte dei Conti nel corso dell'esercizio 2000 ha inviato una Nota all'Istituto (Prot. n. 3887/91 dell'11 luglio 2000) le cui conclusioni vengono qui riportate:

“Non può non essere positivamente valutato, l’incremento invero consistente delle entrate di natura privatistica realizzato nel 1998 e nel 1999, che integrando gli apporti di provenienza pubblica, in costante diminuzione, a cagione dei noti provvedimenti di risanamento della finanza statale posti in essere negli ultimi anni, hanno consentito un rilancio significativo delle attività dell’Ente volte al raggiungimento delle finalità istituzionali così come definite nello Statuto.”

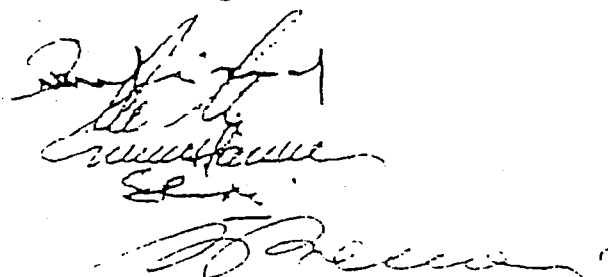
Pertanto, raccomanda all’Assemblea l’approvazione del bilancio 2000 redatto in conformità delle vigenti norme.

Milano. 7 marzo 2001

Firmato

Dr. Luca Criscuolo
Dr. Maurizio Maffeis
Dr. Tammaro Maiello
Rag. Sergio Lodi
Dr. Marco Baccani

Il Collegio dei Revisori dei Conti

The block contains four handwritten signatures in dark ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are fluid and cursive, typical of official documents from that era.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000**Gli importi presenti sono espressi in Lire****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31-12-2000 31-12-1999****A) Crediti verso associati per versamenti
ancora dovuti (di cui già richiamati)****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	15.770.881	15.433.759
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	720.124.322	195.281.302
	<u>735.895.203</u>	<u>210.715.061</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	157.382.143	59.028.633
3) Attrezzature industriali e commerciali	9	9
4) Altri beni	397.194.852	283.349.908
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>554.577.004</u>	<u>342.378.550</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	99.800.000	99.800.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	<u>99.800.000</u>	<u>99.800.000</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u></u>	<u></u>

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	244.003.007	242.460.099
	244.003.007	242.460.099
	244.003.007	242.460.099
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	343.803.007	342.260.099
Totale immobilizzazioni	1.634.275.214	895.353.710

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	295.800.000	268.200.000
- oltre 12 mesi		
	295.800.000	268.200.000
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	940.321.310	892.110.403
- oltre 12 mesi		
	940.321.310	892.110.403
	1.236.121.310	1.160.310.403
 <i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	122.641.540	920.711.313
	122.641.540	920.711.313
 <i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	333.657.548	302.809.077
2) Assegni		2.215.991
3) Denaro e valori in cassa	4.353.747	3.079.393
	338.011.295	308.104.461
 <i>Totale attivo circolante</i>	 1.696.774.145	 2.389.126.177
 D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	124.480.019	66.847.800
	124.480.019	66.847.800
 TOTALE ATTIVO	 3.455.529.378	 3.351.327.687

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31-12-2000 31-12-1999****A) Patrimonio netto***I. Capitale**II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni**III. Riserva di rivalutazione**IV. Riserva legale**V. Riserva per azioni proprie in portafoglio**VI. Riserve statutarie**VII. Altre riserve*

Riserva straordinaria

Versamenti in conto capitale

Fondo contributi in conto capitale
art. 55 T.U.Riserva per ammortamenti anticipati
art. 67 T.U.

Fondi riserve in sospensione di imposta

Riserve da conferimenti agevolati
(Legge 576/1975)

Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982

Fondi di accantonamento
(art. 2 Legge n. 168/1992)Riserva fondi previdenziali integrativi
ex d.lgs n. 124/1993

Riserva non distribuibile ex art. 2426

Riserva per conversione in EURO

12) Fondo "Alberto Pirelli" 58.799.662 58.799.662

13) Riserva accantonamento "bonus"
Assicurazioni Generali 234.915.679 223.915.67914) Riserva speciale borse di studio
"Alberto Pirelli" 17.732.779 16.938.817

Altre...

VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo 959.445.120 702.328.173*IX. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio* 9.398.634 257.910.909**Totale****1.280.291.874 1.259.893.240**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte		
3) Altri	305.688.022	291.208.000
Totale	305.688.022	291.208.000

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	269.850.942	235.768.548
---	-------------	-------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	601.587.072	278.074.711
- oltre 12 mesi		
	601.587.072	278.074.711
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
8) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	74.118.000	97.460.000
- oltre 12 mesi		
	74.118.000	97.460.000
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	64.582.428	48.134.000
- oltre 12 mesi		
	64.582.428	48.134.000
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	741.506.040	1.008.664.388
- oltre 12 mesi		
	741.506.040	1.008.664.388
Totale	1.481.793.540	1.432.333.099
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	117.905.000	132.124.800
	117.905.000	132.124.800
TOTALE PASSIVO	3.455.529.378	3.351.327.687

CONTO ECONOMICO**31-12-2000 31-12-1999****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (PROFIT)	740.958.462	639.877.515
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi (ISTITUZIONALI)		
- vari	3.455.628.164	3.421.342.324
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	3.455.628.164	3.421.342.324

Totale valore della produzione**4.196.586.626 4.061.219.839****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi (di cui PROFIT L. 521.298.059)	2.486.472.355	2.281.540.647
8) Per godimento di beni di terzi (di cui PROFIT L. 19.522.800)	27.977.200	28.396.833
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi (ISTITUZ.)	600.436.434	540.861.208
b) Oneri sociali (ISTITUZ.)	182.497.753	164.908.902
c) Trattamento di fine rapporto (ISTITUZ.)	40.247.598	36.055.268
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi (PROFIT)	62.202.415	62.305.352
	885.384.200	804.130.730
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (di cui PROFIT L. 121.519.831)	210.133.715	95.063.883
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (di cui PROFIT L. 16.482.963)	96.718.855	66.793.964
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	306.852.570	161.857.847
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti (ISTITUZIONALI)	215.000.000	100.403.722
14) Oneri diversi di gestione (ISTITUZIONALI)	318.075.108	270.364.748
Totale costi della produzione	4.239.761.433	3.646.694.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(43.174.807)	414.525.312
C) Proventi e oneri finanziari (ISTITUZIONALI)		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.400.675	6.132.422
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	32.312.206	19.390.843
	39.712.881	25.523.265
	39.712.881	25.523.265
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	11.502.510	6.325.668
	11.502.510	6.325.668
Totale proventi e oneri finanziari	28.210.371	19.197.597

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari (ISTITUZIONALI)****20) Proventi**

- plusvalenze da alienazioni
- varie

30.216.594

30.216.594

21) Oneri

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

2.241.524

151.556.000

2.241.524 151.556.000

Totale delle partite straordinarie

27.975.070 (151.556.000)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

13.010.634 282.166.909

22) Imposte sul reddito dell'esercizio (PROFIT)

3.612.000 24.256.000

23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

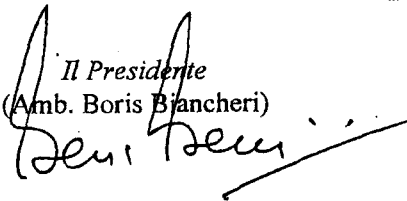
9.398.634 257.910.909

di cui: Avanzo ISTITUZIONALE L. 13.078.240

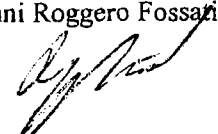
Perdita COMMERCIALE L. -3.679.606

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)



L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31-12-2000**Gli importi presenti sono espressi in Lire****Premessa**

Signori Associati,

il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 si compendia in un avanzo complessivo di L. 9.398.634, dopo aver effettuato ammortamenti per complessive L. 306.852.570.

Rispetto all'esercizio precedente la risultanza è più contenuta a causa soprattutto dei notevoli costi di ristrutturazione afferenti Palazzo Clerici in ordine a lavori di manutenzione straordinaria soprattutto per quanto riguarda le aule ed i settori dei locali d'insegnamento. Al riguardo viene sottolineato che una recente delibera dell'Organo amministrativo aveva sancito - nel quadro delle nuove disposizioni sulla contabilità separata di cui al D.L.vo n. 460/1997 - che gli oneri relativi a tali opere venissero imputati al settore istituzionale ed a quello "profit" con riferimento all'oggetto della ristrutturazione.

Ciò che ha comportato considerevoli ammortamenti diretti a carattere commerciale nonché, per lo stesso settore, consistenti ammortamenti ordinari afferenti beni materiali.

Tutto quanto sopra è ben evidenziato dal bilancio ove si consideri che il totale delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), è pressoché raddoppiato rispetto all'anno precedente, passando da Lire 895.353.710 del 1999 a Lire 1.634.275.214 al 31 dicembre 2000.

Positivo l'andamento del Patrimonio Netto, in lieve crescita rispetto al bilancio del precedente esercizio.

Quanto all'Attivo Circolante, ridottosi rispetto al precedente esercizio, deve rilevarsi la riduzione inerente ai Titoli a causa del realizzo di un consistente ammontare di "pronti contro termine".

Sul piano economico deve rilevarsi un miglioramento rispetto al 1999: il totale generale dei Ricavi commerciali e degli Altri Proventi istituzionali passa da Lire 4.061.219.839 del 1999 a L. 4.196.586.626 dell'esercizio in esame, con un incremento del 3,33%.

Quanto al risultato, costituito da un avanzo di L. 9.398.634, esso è dovuto all'effetto algebrico di un avanzo del settore istituzionale di L. 13.078.240, al netto

della perdita commerciale (settore profit) di L. 3.679.606; perdita come detto dovuta soprattutto alla descritta presenza di forti e nuovi ammortamenti del settore.

Infine, per quanto attiene gli aspetti tributari, è da evidenziare che i conteggi relativi all'IRPEG dovuta per il settore commerciale sono stati eseguiti in base alle vigenti norme di Legge (pur in mancanza alla data odierna delle consuete annuali istruzioni del Ministero delle Finanze, per il 2000, sull'argomento).

Va anche osservato come per il passato che l'ISPI subisce anche per il 2000 un onere per IVA indetraibile di L. 193.204.684 a causa del meccanismo tributario ed in relazione all'attività "no profit".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, che nel caso specifico sono costituiti dalla sola voce "software", sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate at-
tenti l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base
del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Partecipazioni

La partecipazione nell'impresa controllata (SPAI S.r.l.), pari al 99,80% del Capitale sociale, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata al costo di acquisto e sottoscrizione iniziale.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento che all'epoca era stato ritenuto strategico da parte dell'Associazione, soprattutto allo scopo di tenere distinte - quando ancora non vigeva il disposto di cui al citato Decreto n. 460 sulla contabilità separata - le attività istituzionali (ISPI) rispetto a quelle commerciali (SPAI).

La partecipazione iscritta al costo di acquisto non è stata svalutata perché non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e proventi

I ricavi a carattere commerciale riguardano l'attività "profit" e sono quasi interamente costituiti da prestazioni di servizi, ricerche, masters e manifestazioni.

Gli altri proventi, relativi alla parte istituzionale e quindi a carattere "no profit", sono costituiti soprattutto da quote associative, dal contributo del Ministero degli Affari Esteri (ai sensi della Legge n. 948/82), nonché da contributi diversi provenienti da numerosi soggetti nel quadro di manifestazioni ed iniziative culturali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti espressi originariamente in valuta estera risultano iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono relativi ad acquisti di pubblicazioni provenienti da Paesi intracomunitari.

Dati sull'occupazione

L'organico medio dell'Ente, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
Quadri	1	1	0
Impiegati	12	10	2
Operai	1	1	0
Atri			
	14	12	2

ATTIVITA'**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
735.895.203	210.715.061	525.180.142

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31-12-1999	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31-12-2000
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	15.433.759	4.700.506	(823.094)	5.186.478	15.770.881
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	195.281.302	729.790.257		204.947.237	720.124.322
	210.715.061	734.490.763	(823.094)	210.133.715	735.895.203

Precedenti ammortamenti

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	15.433.759				15.433.759
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	195.281.302				195.281.302
	210.715.061				210.715.061

Immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio relative alla voce "Altre"

Nell'esercizio sono stati imputati costi pluriennali per manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni ai conti iscritti all'attivo.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Spese incrementative su beni di terzi	720.124.322
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte istituzionale)	234.044.998
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte commerciale)	486.079.324

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
554.577.004	342.378.550	212.198.454

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	202.996.400
Impianti (parte istituzionale)	106.994.400
Impianti (parte commerciale)	96.002.000
(Fondi di ammortamento)	45.614.257
Fondo ammortamento impianti (parte istituzionale)	40.814.157
Fondo ammortamento impianti (parte commerciale)	4.800.100
Attrezzature di officina: stampi, modelli ...	9
Testate e zinchi	9
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	372.181.642
Mobili ed arredi (parte istituzionale)	261.826.642
Mobili ed arredi (parte commerciale)	110.355.000
(Fondi di ammortamento)	172.927.494
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte istituzionale)	166.306.194
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte commerciale)	6.621.300
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori	149.366.110

Macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	142.396.110
Macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	6.970.000
(Fondi di ammortamento)	47.167.277
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	46.470.277
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	697.000
Beni strumentali inferiori al milione	15.121.565
Beni strumentali inferiori al milione (parte istituzionale)	10.757.002
Beni strumentali inferiori al milione (parte commerciale)	4.364.563
(Fondi di ammortamento)	15.121.565
Fondo ammortamento beni strumentali inferiori al milione (parte istituzionale)	10.757.002
Fondo ammortamento beni strumentali inferiori al milione (parte commerciale)	4.364.563

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	89.993.400
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(30.964.767)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-1999	59.028.633
Acquisizione dell'esercizio	113.003.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(14.649.490)
Saldo al 31-12-2000	157.382.143

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	9
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-1999	9
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31-12-2000	9

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	497.202.777
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(213.852.869)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-1999	283.349.908
Acquisizione dell'esercizio	139.347.693
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	56.566.616
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(82.069.365)
Saldo al 31-12-2000	397.194.852

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
343.803.007	342.260.099	1.542.908

Partecipazioni

Descrizione	31-12-1999	Incremento	Decremento	31-12-2000
Imprese controllate	99.800.000			99.800.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese				
	99.800.000			99.800.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione posseduta direttamente per la società controllata.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
SPAI S.r.l.	Italia	100.000.000	222.045.567	3.572.589	99,8	99.800.000	

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello dell'esercizio precedente, ultimo noto ed approvato dagli Organi della società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31-12-1999	Incrementi	Decrementi	31-12-2000
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	242.460.099	11.000.000	9.457.092	244.003.007
	242.460.099	11.000.000	9.457.092	244.003.007

La voce crediti verso altri comprende, per un importo di L. 244.003.007, l'ammontare di L. 236.804.546 quale deposito presso Assicurazioni Generali a garanzia del T.F.R., di L. 5.782.461 quale anticipo erariale sul T.F.R. e di L. 1.416.000 quali depositi cauzionali.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
1.236.121.310	1.160.310.403	75.810.907

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	295.800.000			295.800.000
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso altri	940.321.310			940.321.310
	1.236.121.310			1.236.121.310

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso altri soggetti	9.964.002
Assicurazioni Generali	9.964.002
Acconti d'imposta IRPEG/ILOR	22.946.000
Crediti v/Erario IRPEG (rit. acc. 4% CARIPLO)	4.000.000
Eccedenze a credito IRPEG	18.946.000

Altro ...	877.117.622
Crediti v/Associati (quote 1994)	15.000.000
Crediti v/Associati (quote 1999)	10.000.000
Ministero degli Affari Esteri	
contributo speciale Borse di studio 1985/86	219.900.000
Contributo Fondazione Cariplo 1999	121.500.000
Contributo ricerca I.S.M. 1999	59.036.272
Crediti v/Associati (quote 2000)	25.000.000
Cariplo contributo 2000	300.000.000
Contributo restauro Palazzo Clerici 2000	27.000.000
Ministero Beni Culturali Archivio Storico	30.000.000
Contributo "Foro italo-argentino" da incassare 2000	9.681.350
Contributo Conferenza "Costituzione Europea" da incassare	60.000.000

III. Attività finanziarie

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
122.641.540	920.711.313	(798.069.773)

Descrizione	31-12-1999	Incrementi	Decrementi	31-12-2000
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	920.711.313	7.636.048	805.705.821	122.641.540
	920.711.313	7.636.048	805.705.821	122.641.540

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
338.011.295	308.104.461	29.906.834

Descrizione	31-12-2000	31-12-1999
Depositi bancari e postali	333.657.548	302.809.077
Assegni		2.215.991
Denaro e altri valori in cassa	4.353.747	3.079.393
	338.011.295	308.104.461

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	331.240.166
UniCredito Italiano	83.640.087
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	5.797.190
Banca Popolare Commercio & Industria	237.415.495
Banca Popolare Commercio & Industria c/Fondo "Alberto Pirelli"	1.458.267
Banca Commerciale Italiana	2.929.127
Cassa e monete nazionali	4.353.747
Cassa contanti e buono pasto	4.353.747

D) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
124.480.019	66.847.800	57.632.219

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione di tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2000, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni		
1.280.291.874	1.259.893.240	20.398.634		
Descrizione	31-12-1999	Incrementi	Decrementi	31-12-2000
Capitale				
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (Legge 168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione in Euro				
12) Fondo "Alberto Pirelli"	58.799.662			58.799.662
13) Riserva accantonamento "bonus" Assicurazioni Generali	223.915.679	11.000.000		234.915.679
14) Riserva speciale borse di studio "Alberto Pirelli"	16.938.817	793.962		17.732.779
Altre				
Utili (perdite) portati a nuovo	702.328.173	257.116.947		959.445.120
Utile (perdita) dell'esercizio	257.910.909	9.398.634	257.910.909	9.398.634
	1.259.893.240	278.309.543	257.910.909	1.280.291.874

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
305.688.022	291.208.000	14.480.022

Descrizione	31-12-1999	Incrementi	Decrementi	31-12-2000
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte				
Altri	291.208.000	14.480.022		305.688.022
	291.208.000	14.480.022		305.688.022

La voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2000 risulta così composta: dal Fondo rischi vari e contenzioso per L. 100.000.000 (immutata da diversi esercizi), nonché dal Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici per L. 205.688.022, incrementatasi come da prospetto di cui sopra.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
269.850.942	235.768.548	34.082.394

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	44.046.396
Decremento per utilizzo dell'esercizio	9.964.002
	34.082.394

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2000 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
1.481.793.540	1.432.333.099	49.460.441

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	601.587.072			601.587.072
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	74.118.000			74.118.000
Debiti verso istituti di previdenza	64.582.428			64.582.428
Altri debiti	741.506.040			741.506.040
	1.481.793.540			1.481.793.540

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	74.118.000
Ritenute IRPEF dipendenti	38.809.000
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	34.921.000
Addizionale Regionale persone fisiche dicembre 2000	388.000
Enti previdenziali	64.582.428
INPS c/dipendenti	52.774.000
INPS c/contributo Legge 335/95	10.503.000
INAIL c/collaboratori	1.305.428
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	17.900.000
Debiti v/Revisori dei Conti	17.100.000
Gettoni presenza Comitato Scientifico	800.000
Altri debiti ...	723.606.040
Creditori diversi	503.706.040
Debiti impiego contributo speciale Ministero degli Affari Esteri	219.900.000

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
117.905.000	132.124.800	(14.219.800)

Rappresentano le partire di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31 dicembre 2000, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
4.196.586.626	4.061.219.839	135.366.787

Descrizione	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	740.958.462	639.877.515	101.080.947
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.455.628.164	3.421.342.324	34.285.840
	4.196.586.626	4.061.219.839	135.366.787

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	4.196.586.626	4.061.219.839	135.366.787
	4.196.586.626	4.061.219.839	135.366.787

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	740.958.462
Proventi per diritti d'autore	200.608
Proventi Archivio Storico Ministero Beni Culturali	15.000.000
Prestazioni di servizi, ricerche, masters e manifestazioni	725.757.854
Contributi	3.455.628.164
Contributo Ministero degli Affari Esteri Legge 948/1982	790.000.000
Contributo progetto Fondazioni	300.000.000
Contributi volontari da Enti pubblici e privati	204.000.000
Contributo da Regione Lombardia	15.000.000
Contributi straordinari	600.000.000

Contributo Ministero degli Affari Esteri	
“Foro italo-argentino”	10.000.000
Contributo Banca d'Italia	15.000.000
Quote associative	1.201.000.000
Contributo sponsorizzazioni “Foro italo-argentino”	81.450.800
Contributo CARI “Foro italo-argentino”	30.473.249
Contributo JETRO corso “Japan at the Crossroads”	4.000.000
Contributo Deutsche Bank “Quadrige”	95.714.569
Contributo per tavola rotonda “Europa colonia americana?”	6.000.000
Contributo conferenza “Supporting Principles of an European Constitution”	60.000.000
Contributi didattici corsi brevi	41.250.000
Altri contributi ed entrate	1.739.546

B) Costi della produzione

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
4.239.761.433	3.646.694.527	593.066.906

Descrizione	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	2.486.472.355	2.281.540.647	204.931.708
Godimento di beni di terzi	27.977.200	28.396.833	(419.633)
Salari e stipendi	600.436.434	540.861.208	59.575.226
Oneri sociali	182.497.753	164.908.902	17.588.851
Trattamento di fine rapporto	40.247.598	36.055.268	4.192.330
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi del personale	62.202.415	62.305.352	(102.937)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	210.133.715	95.063.883	115.069.832
Ammortamento immobilizzazioni materiali	96.718.855	66.793.964	29.924.891
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	215.000.000	100.403.722	114.596.278
Oneri diversi di gestione	318.075.108	270.364.748	47.710.360
	4.239.761.433	3.646.694.527	593.066.906

Costi per servizi

Sono analiticamente illustrati per categorie omogenee e ricompresi nei prospetti successivi.

Inoltre le seguenti componenti, non raggruppate in tali prospetti, vengono integrativamente di seguito elencate: energia elettrica L. 33.389.497, acqua L. 770.302, vigilanza L. 17.220.000, collaborazioni L. 52.902.718, compensi agli Amministratori L. 127.912.500, emolumenti Sindacali L. 22.061.120, pulizia L. 75.660.174, manutenzioni L. 35.627.237, telefoniche L. 85.220.513, postali L. 10.105.470, riscaldamento L. 118.790.052, costi specifici L. 133.583.849.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Si tratta di un importo complessivo di L. 215.000.000, costituito per L. 204.000.000 dall'accantonamento di contributi finalizzati alla ristrutturazione di Palazzo Clerici, nonché di L. 11.000.000 per l'accantonamento a riserva del "bonus" di cui alla polizza T.F.R. delle Assicurazioni Generali.

A tale riguardo si sottolinea che tale ultimo importo è stato determinato a stima, in analogia al dato dell'esercizio precedente, non essendo stato ancora possibile alla data odierna ottenere dalla Compagnia il dato analitico definitivo.

Oneri diversi di gestione

Sono analiticamente illustrati per categorie omogenee e ricompresi nei prospetti successivi.

Inoltre le seguenti componenti, non raggruppate in tali prospetti, vengono integrativamente di seguito elencate: tassa sui rifiuti L. 15.470.000, ritenuta IRPEG L. 3.140.000 ed IRAP L. 35.943.000. Quest'ultima è stata indicata nella misura degli importi versati nell'esercizio, sottolineandosi che a tutt'oggi non sono note le istruzioni ministeriali sul Mod. Unico 2001.

Descrizione analitica delle più significative componenti di costi, oneri e spese:

Servizi per acquisti	83.881.421
Rilegatura e restauri pubblicazioni	12.000
Cancelleria, stampati e tipografiche	63.016.729
Costi per pubblicazioni	1.698.000
Generali varie	8.451.242
Rimborsi vari	10.703.450
Trasporti	22.973.250
Autonoleggi e trasporti	6.462.850
Traslochi e magazzinaggio	16.510.400
Manutenzione esterna fabbricati	14.326.150
Manutenzione ordinaria Sede	14.326.150
Consulenze tecniche	135.629.171
Consulenze diverse	104.615.838
Comitato Scientifico	31.013.333
Ricerca, addestramento e formazione	828.286.066
Programma attività seminariale	207.161.607
Programma attività di ricerca	414.102.830
Spese per attività di insegnamento e corsi brevi	107.453.000
Partecipazione a riunioni internazionali, convegni, giornate di studio e rimborso spese	99.568.629
Servizi amministrativi	27.031.983
Riordino biblioteca	15.000.000
Spese adeguamento D.l.vo 626/94	12.031.983
Spese legali e consulenze	52.958.504
Notarili	4.848.200
Legali	4.372.446
Consulenza del lavoro	31.497.858
Assistenza amministrativa, normativa e tributaria	12.240.000
Assicurazioni diverse	42.452.500
Assicurazione Sede	42.452.500
Spese di rappresentanza	44.391.819
Ospitalità e rappresentanza	36.891.819
Spese ufficio rappresentanza Torino	7.500.000
Altri servizi (parte commerciale)	521.298.059
Spese lavoro autonomo	18.360.000
Spese generali diverse	26.675.500
Spese e oneri commerciali	7.814.324
Programma attività di ricerca	164.359.988
Programma attività seminariale	17.182.302
Spese di attività d'insegnamento	286.905.945

Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.186.478
Ammortamento software parte istituzionale	5.186.478
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	204.947.237
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte commerciale	121.519.831
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte istituzionale	83.427.406
Ammortamento ordinario impianti e macchinario	14.649.490
Ammortamento impianto parte commerciale	4.800.100
Ammortamento impianto parte istituzionale	9.849.390
Ammortamento ordinario altri beni materiali	82.069.365
Ammortamento mobili e arredi parte commerciale	6.621.300
Ammortamento mobili e arredi parte istituzionale	35.540.044
Ammortamento macchine elettroniche ufficio parte istituzionale	24.089.456
Ammortamento beni inferiori al milione parte istituzionale	10.757.002
Ammortamento macchine elettroniche ufficio parte commerciale	697.000
Ammortamento beni inferiori al milione parte commerciale	4.364.563
Altri accantonamenti	215.000.000
Accantonamento a riserva "bonus"	
Assicurazioni Generali	11.000.000
Accantonamento contributi ristrutturazione Palazzo Clerici	204.000.000
Imposte di bollo	8.289.783
Valori bollati, vidimazioni e imposte diverse	8.289.783
Tributi locali	2.287.500
Regione Veneto (imposta transazione)	2.287.500
Abbonamenti riviste, giornali ...	59.740.141
Abbonamenti a pubblicazioni, emeroteca	56.541.141
Acquisto pubblicazioni	3.199.000
IVA indetraibile	193.204.684
su buoni pasto	937.293
su spese lavoro autonomo	28.358.439
su spese generali	99.662.120
su manifestazioni, convegni e seminari	24.144.943
su spese di rappresentanza	1.801.919

su spese di ricerca e "Repertorio bibliografico"	16.841.665
su spese adeguamento D.L.vo 626/94	11.813.558
su spese "Global F.P." e pubblicazioni	2.410.300
su spese insegnamento	7.234.447

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
28.210.371	19.197.597	9.012.774

Descrizione	31-12-2000	31-12-1999	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.400.675	6.132.422	1.268.253
Proventi diversi dai precedenti	32.312.206	19.390.843	12.921.363
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.502.510)	(6.325.668)	(5.176.842)
	28.210.371	19.197.597	9.012.774

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				20.850.411	20.850.411
Interessi da clienti					
Interessi su finanziamenti					
Altri proventi				18.862.470	18.862.470
Utili su cambi					
				39.712.881	39.712.881

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					

Sconti o oneri finanziari	11.502.510	11.502.510
Interessi su finanziamenti		
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni		
Altri oneri su operazioni finanziarie		
Perdite su cambi		
	11.502.510	11.502.510

Nella voce "Altri proventi" è ricompresa la posta sottoindicata:

Interessi di altri crediti	11.000.000
"Bonus" polizza T.F.R. Assicurazioni Generali	11.000.000

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
27.975.070	(151.556.000)	179.531.070

Descrizione	31-12-2000	Anno precedente	31-12-1999
Plusvalenze da alienazioni			
Sopravvenienze attive diverse	8.205.083		
Sopravvenienze attive per insussistenza 4 debiti	22.011.511		
Varie			
Totale proventi	30.216.594		
Minusvalenze			
Imposte esercizi			
Varie	(2.241.524)		151.556.000
Totale oneri	(2.241.524)		(151.556.000)
	27.975.070		(151.556.000)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
3.612.000	24.256.000	(20.644.000)

Imposte	Saldo al 31-12-2000	Saldo al 31-12-1999	Variazioni
Imposte correnti	3.612.000	24.256.000	(20.644.000)
IRPEG	3.612.000	24.256.000	(20.644.000)
	3.612.000	24.256.000	(20.644.000)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori.

Qualifica	Compenso
Amministratori	127.912.500
Collegio dei Revisori	22.061.120

Informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'Art. 2428 del Codice Civile

Si pone in evidenza che a causa della natura dell'ISPI e della sua caratteristica di Ente privato sovvenzionato dal Ministero degli Affari Esteri e vigilato dallo Stato, non si possono verificare i presupposti di cui ai punti 3 e 4 dell'Art. 2428 del Codice Civile, in relazione al possesso e quindi alla possibilità di acquisizione o alienazione di quote o azioni di società controllanti.

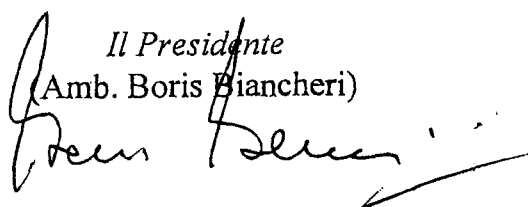
* * * * *

Si propone infine che l'avanzo dell'esercizio 2000 di L. 9.398.634 venga riportato agli esercizi successivi.

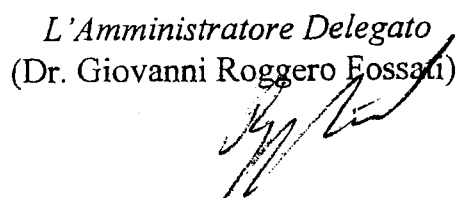
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)



L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA
SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NEL 2000**

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

Nel corso del 2000 l'ISPI ha perseguito le sue molteplici attività nel pieno rispetto dei propri obiettivi istituzionali legati all'analisi, dibattito, informazione e formazione sulle complesse dinamiche caratterizzanti il contesto internazionale. Coerentemente con quanto realizzato negli ultimi anni, sono state ulteriormente potenziate l'Area Ricerca e l'Area Formazione attraverso l'avvio di nuove iniziative e il perfezionamento di quelle già esistenti. Particolare attenzione è stata assegnata alla "business community" anche attraverso la promozione di eventi e la realizzazione di ricerche tese ad evidenziare i rischi e le opportunità per le imprese italiane che intendono internazionalizzarsi. L'implementazione di questi progetti, che in alcuni casi hanno comportato la realizzazione di prodotti "on demand" e che sono caratterizzati da precise e specifiche connotazioni concordate con i finanziatori, è stata possibile grazie al rimarchevole sforzo compiuto dal personale e dallo staff di ricercatori dell'ISPI.

Bisogna inoltre ricordare, in breve, alcune iniziative che durante il 2000 hanno maggiormente assorbito le risorse dell'Istituto, ovvero: la realizzazione di due percorsi formativi all'interno del "Master in International Affairs" (MIA); il fortunato avvio del ciclo di corsi "Winter School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle nuove collane "Quaderni - Global Watch" e "Working Papers"; l'avvio di bollettini informativi.

* * * * *

Per quanto concerne l'attività di ricerca dell'Istituto, questa si è concentrata, da un lato, su alcune tematiche particolarmente rilevanti e/o "scottanti" sul piano internazionale e, dall'altro, su alcune aree caratterizzate da una relativa omogeneità - espressa in termini politici od economici - al suo interno e da una contrapposizione, a volte conflittuale, verso altre aree. In particolare l'Area Ricerca dell'Istituto è stata organizzata intorno a 4 aree geopolitiche, ovvero America Latina, Asia Orientale e Meridionale, Europa Centro-Orientale e Mediterraneo. Come sempre le ricerche sono state condotte non solo con scrupoloso rigore scientifico ma anche secondo un'ottica multidisciplinare che copre diverse branche delle scienze sociali (economia, politologia, sociologia, diritto internazionale, studi strategici ecc.) e che da sempre rappresenta un elemento distintivo dell'ISPI e un vantaggio comparato nei confronti di altri Istituti e Centri di ricerca.

Inoltre durante il 2000 sono state sviluppate le attività di "Global Watch", l'Osservatorio ISPI-Bocconi che attraverso un attento e costante monitoraggio di al-

cune aree e l'individuazione di alcune variabili chiave, di carattere sia economico che politico, intende fornire informazioni e contenuti formativi (anche in un'ottica di "early warning") alle imprese italiane che vogliono valutare i rischi associati alla loro internazionalizzazione.

Con l'obiettivo di promuovere la ricerca anche tra giovani studiosi, l'ISPI ha assegnato alcuni contratti di ricerca per l'analisi delle vicende caratterizzanti alcune aree che presentano elevata instabilità politica e che meritano dunque particolare attenzione.

* * * * *

Con l'obiettivo di rendere l'ISPI uno dei principali fori italiani di **discussione** e di **dibattito** sulle tante e complesse sfaccettature di cui si compone il variegato quadro internazionale, è stato promosso un elevato numero di conferenze, seminari, tavole rotonde e incontri di vario tipo che hanno incontrato un grande successo di pubblico, anche grazie al prestigio delle personalità coinvolte nei vari eventi.

Le diverse iniziative sono state indirizzate non solo ai docenti e agli accademici, ma anche agli studenti, alla "business community" e, più in generale, a tutti coloro che a vario titolo e con vari interessi vogliono approfondire le questioni internazionali.

* * * * *

Un rilievo particolare è stato assegnato durante il 2000 alle **pubblicazioni** dell'ISPI sia in ordine al loro contenuto che alla capillarità della loro diffusione. Nello specifico è stata avviata, divenendo nel tempo sempre più "corposa", la rivista trimestrale "ISPI Relazioni Internazionali" che oltre a fornire informazioni sulle diverse iniziative realizzate dall'Istituto, include un inserto sui principali risultati raccolti dallo staff di ricerca. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6000 persone. Inoltre è stata regolarmente pubblicata con cadenza bimestrale la rivista "Global F.P." realizzata con prestigiosi partner italiani e stranieri. Infine va evidenziato nell'ambito dell'Osservatorio "Global Watch", l'avvio del settimanale "ISPI NewsAlert" che offre ad un ampio indirizzario e-mail il calendario dei principali appuntamenti della settimana successiva e un approfondimento sul tema presumibilmente più rilevante.

* * * * *

Un'altra Area su cui molto è stato fatto in termini di risorse umane coinvolte e di creazione di nuove infrastrutture è quella della **formazione**. Basti infatti citare lo

sdoppiamento del Master in due distinti percorsi (carriere presso organismi internazionali e carriera diplomatica), e l'avvio dei corsi della "Winter School" che hanno registrato un notevole successo di pubblico.

* * * * *

Sempre nel 2000 è continuata l'attività relativa al riordino di tutto il materiale facente parte dell'**Archivio Storico** dell'ISPI. Inoltre, per quanto concerne il "**Repertorio bibliografico**" della politica estera italiana dall'Unità ad oggi, si sta proseguendo con l'aggiornamento relativo alle opere pubblicate dal 1991 al 1995.

* * * * *

Queste le linee generali dell'attività dell'ISPI nel corso del 2000. La presente Relazione consente di avere un quadro articolato, benché sintetico, dell'impegno culturale ed organizzativo che ha contraddistinto l'Istituto.

La Relazione illustra l'attività svolta nelle seguenti aree: Studi e Ricerche; Formazione; Pubblicazioni; Iniziative speciali; Manifestazioni ed eventi; Manifestazioni ospitate dall'ISPI.

STUDI E RICERCHE

Durante il 2000 l'ISPI ha portato a termine alcune delle ricerche iniziate lo scorso anno e avviato nuovi progetti di ricerca di prossima pubblicazione. L'attenzione è stata rivolta in particolar modo ad alcune aree geopolitiche, anche se non sono mancate analisi incentrate su tematiche trasversali che sempre più caratterizzano lo scenario internazionale. In quest'ultimo caso vanno citati gli studi legati alla natura del sistema internazionale scaturito dalla fine della Guerra Fredda e al ruolo che in tale contesto viene esercitato dalla NATO, e gli studi concernenti l'Unione Europea e gli effetti dei cambiamenti legati alla riforma della politica agricola e all'allargamento ad Est. Inoltre sono stati condotti studi sui principi fondanti di una futura Costituzione Europea che hanno dato l'avvio all'Osservatorio "The European Constitution Watch".

Vanno inoltre evidenziati i risultati raggiunti dopo il primo anno di attività dell'Osservatorio "Global Watch" che ha portato al costante monitoraggio di diversi paesi e alla realizzazione di 18 "country profile" caratterizzati dallo studio non solo degli aspetti e degli aggregati economici ma anche delle dinamiche politiche e sociali. L'obiettivo è quello di fornire alle piccole e medie imprese italiane strumenti utili nelle decisioni legate all'internazionalizzazione per una corretta valutazione dei rischi e delle opportunità a questa collegate. Inoltre sono stati elaborati dei primi modelli per la realizzazione di un "early warning" capace di evidenziare potenziali situazioni di crisi attraverso la selezione e il successivo monitoraggio di variabili politiche ed economiche capaci di segnalare anzitempo tali criticità.

Di seguito vengono elencate nello specifico le ricerche concluse o avviate durante il 2000.

Il bilancio dell'Unione Europea.

Tendenze e proposte di modifica da una prospettiva italiana

La ricerca, avviata nel 1999, è stata presentata il 26 giugno 2000 a Torino in occasione del Convegno "Il Bilancio comunitario nella nuova dimensione europea" che si inserisce nell'ambito dell'accordo di collaborazione firmato dall'ISPI con Torino Incontra. L'ultima stesura della ricerca, che tiene conto dei commenti emersi durante il Convegno, è in via di pubblicazione.

La ricerca si divide in tre parti, ognuna delle quali incentrata sui diversi effetti in bilancio delle politiche comunitarie. La prima parte studia i principi che ispirano

la struttura del bilancio UE, delle entrate e delle spese e le conseguenze economiche dei saldi netti, con particolare attenzione ai flussi redistributivi che questi generano all'interno dell'Unione; la seconda indaga sugli effetti e sulle implicazioni dell'allargamento della UE ai Paesi dell'Est, sia dal punto di vista dei singoli Paesi che in un'ottica regionale; la terza, infine intende quantificare e valutare gli effetti economici e sociali della riforma della PAC per l'Unione Europea, in generale, e per il nostro paese, in particolare, formulando anche delle previsioni sull'impatto di questa politica sui Paesi dell'Est.

L'Alleanza dopo la vittoria.

La NATO nella nuova sicurezza europea

La storia dell'Alleanza atlantica è la storia di un successo. In più di mezzo secolo di vita, essa è riuscita ad assicurare il coinvolgimento permanente degli Stati Uniti in Europa, ha contribuito in maniera decisiva a liberare le relazioni tra i paesi dell'Europa Occidentale dallo spettro della guerra, ha continuato ad allargare il proprio spazio allontanandosi progressivamente dal suo riferimento "atlantico", dall'ingresso di Grecia e Turchia nel 1952 fino a quello di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca nel 1999.

Infine, e soprattutto, l'Alleanza ha ottenuto senza neppure bisogno di combattere l'obiettivo per il quale, nel 1949, fu istituita: contenere e, se possibile, sconfiggere l'Unione Sovietica. Ma questa durata e questa efficienza straordinarie sono anche il cuore di un problema. La persistenza della NATO dopo la vittoria sembra contraddire, infatti, l'esperienza della maggior parte delle Alleanze del passato, che non impiegarono molto tempo a pagare in coesione interna quello che avevano perduto in tensione esterna. Mentre il fatto che ciò non sia ancora avvenuto non prova che l'Alleanza resterà in grado di risolvere anche in futuro i problemi degli alleati e non si trasformerà, invece, in una parte del problema.

Lo studio affronta i quesiti legati a questa persistenza. Nella prima parte si analizza il tema della stabilità e della crisi delle alleanze da una prospettiva più generale, sulla scorta della teoria e della storia delle relazioni internazionali. Nella seconda ci si dedica al modo in cui il sistema internazionale della Guerra Fredda risolse stabilmente questo problema all'Alleanza atlantica, imprimendo la propria traccia anche sulla sua forma organizzativa. Nella terza parte, infine, si pongono i tre principali interrogativi del dopo Guerra Fredda: come è possibile spiegare la sopravvivenza della NATO, come è avvenuto il suo adattamento al nuovo contesto internazionale, dove sono i suoi principali elementi di fragilità.

L'Asia dopo la crisi

Nel corso del 2000 l'ISPI ha continuato, e in buona parte concluso, la ricerca avviata nel 1999 e di cui sono stati pubblicati alcuni paper.

La ricerca intende verificare la praticabilità e la stabilità di un nuovo sentiero di sviluppo nell'area asiatica. La crisi finanziaria sembra ormai definitivamente conclusa: i tassi di cambio hanno raggiunto una certa stabilità, i tassi d'interesse sono sensibilmente diminuiti, e gli attacchi speculativi ai mercati finanziari asiatici si sono diradati, lasciando spazio, in alcuni casi, a fenomeni di rialzo. D'altro canto la crisi ha prodotto effetti profondi ed in alcuni paesi particolarmente gravi, soprattutto con riferimento alle loro ripercussioni sociali. Si tratta di problemi che continueranno a manifestarsi nel breve/medio periodo, e le cui soluzioni influenzeranno il "nuovo" modello di crescita per l'Asia del futuro.

Gli aspetti che nello specifico la nuova ricerca studia sono i seguenti:

1. *Gli effetti politici e sociali della crisi e le ripercussioni sulla sicurezza nella regione*

La crisi asiatica, scoppiata nel luglio 1997 in Thailandia e rapidamente diffusasi in tutta l'Asia Orientale, doveva finire nei primi mesi del 1998. In realtà, il 1998 invece di essere l'anno di riassetto delle economie dei "dragoni asiatici" ha visto il riaccutirsi della crisi e l'esplosione dei suoi principali effetti sociali e politici. Il vero rischio è che gli effetti sociali della crisi producano instabilità politica. Una intrinseca debolezza accomuna la leadership politica asiatica, al di là delle differenze tra sistemi politici più o meno autoritari o democratici. I regimi della maggior parte di questi paesi sono infatti deboli, anche quando sembrano forti. La loro legittimità è legata a doppio filo al "miracolo economico", la crisi asiatica può determinare una crescente delegittimazione delle élites modernizzanti. La scomparsa o il declino di alcuni leader carismatici può provocare instabilità politica mettendo a repentaglio la sicurezza dell'area. La ricerca cercherà quindi di analizzare gli effetti politici e sociali della crisi, sia sul piano interno che su quello delle dinamiche internazionali.

2. *Le riforme in atto in tre Paesi chiave: Giappone, Corea del Sud, Cina*

La crisi ha avuto però anche un effetto positivo: promuovere una serie di riforme che, nel medio periodo, dovrebbero contribuire a incrementare l'efficienza nel funzionamento dei sistemi economici dell'area. D'altro canto, la mancata realizzazione di tali riforme potrebbe pregiudicare la completa ripresa delle economie coinvolte, e, ad esempio nel caso del Giappone, dell'intera regione. Le riforme sono state in parte suggerite dal FMI nei paesi in cui è

intervenuto direttamente, come in Corea, ma in parte erano già programmate e sono state accelerate dalla crisi, come in Cina. Questa ricerca si propone di focalizzare l'attenzione sulle riforme in atto in tre paesi particolarmente rilevanti dal punto di vista economico e politico: Giappone, Corea del Sud e Cina.

3. *Gli effetti della crisi sui fenomeni di integrazione regionale asiatica*

Gli effetti della crisi sono molteplici e diverse sono state le risposte elaborate dai governi per farvi fronte. Alcuni paesi, quali Thailandia, Indonesia e Corea del Sud, hanno chiesto il supporto finanziario del Fondo Monetario Internazionale; altri, come la Malesia, hanno cercato di isolare il mercato interno dalle turbolenze internazionali tramite controlli valutari e limitazioni ai movimenti di capitale. Fattore comune a queste risposte è la mancanza di coordinamento: con qualche eccezione, non vi è stato un reale tentativo di sfruttare i legami esistenti a livello regionale per affrontare almeno alcuni tra gli effetti più gravi della crisi. Se l'ASEAN non ha avanzato alcuna risposta coordinata ai problemi sollevati dalla crisi finanziaria, anche l'APEC non è stata in grado di assumere un ruolo attivo, affidando al FMI il compito di assistere finanziariamente i paesi più colpiti. L'analisi verterà pertanto sull'identificazione delle cause della mancata risposta comune alla crisi, e soprattutto sulle conseguenze della crisi sulla volontà dei paesi membri di portare avanti il fondamentale processo di liberalizzazione degli scambi e degli investimenti.

Balcani e Caucaso

L'attività di ricerca si è concentrata su due macro-aree parzialmente collegate tra loro, ma distinte sia per la natura degli attori in gioco sia per il grado di consolidamento territoriale e istituzionale.

La prima area è uno dei principali prodotti della catastrofe spaziale seguita alla fine del conflitto Est/Ovest, vale a dire la lunga fascia territoriale che si estende dai Balcani al Mar Nero al Caucaso fino al Mar Caspio. Oltre a costituire una evidente fascia di instabilità, legata sia alla corsa alle risorse e ai condotti petroliferi del Caspio sia, in connessione più o meno stretta con ciò, alla riorganizzazione territoriale dello spazio ex sovietico e della stessa Federazione russa, questa macro-area costituisce già una delle aree di interesse della politica estera italiana ed europea del dopo-guerra fredda. Ad essa sono legate alcune delle questioni più rilevanti dei prossimi mesi: la ricostruzione dei Balcani e delle linee di comunicazione tra l'Europa sud-orientale e la regione del Mar Nero; la continuità o la discontinuità tra questo spazio, centrato sulla Turchia, e la regione caucasica; la tenuta o la crisi della geopolitica russa dell'"Estero vicino".

La seconda area, geograficamente contigua alla prima e, per di più, politicamente sempre più integrata ad essa - tanto da fare parlare di una reviviscenza della "questione orientale" - è quella mediterranea e mediorientale. Come la precedente, anche questa è caratterizzata da una estrema sensibilità dell'ordine regionale all'ordine e all'evoluzione interna dei singoli Stati (dalla Siria, già alle prese con il problema della successione di Assad, alla Giordania, che la successione di Re Hussein l'ha appena sperimentata, ma in un contesto di perdurante incertezza legata, tra le altre cose, anche allo status finale dell'entità palestinese; dall'Iraq, nel quale la persistenza del regime di Saddam Hussein si lega in maniera inestricabile al mantenimento stesso dell'integrità dello Stato, al vicino Iran, la cui evoluzione interna potrebbe avere riflessi decisivi sulla situazione del Golfo Persico). Come la precedente, inoltre, anche l'area mediterranea e mediorientale è oggetto di un crescente conflitto di prospettive tra Europa e Stati Uniti, che investe la definizione stessa della regione e le sue connessioni con le regioni circostanti. Infine, anche l'area mediorientale è alla vigilia di enormi mutamenti, quali saranno, qualunque esito producano, le prossime tappe dei negoziati di pace tra arabi e israeliani.

The European Constitution Watch

L'Istituto ha avviato nel corso del 2000 collaborazioni con illustri accademici italiani esperti in materie comunitarie e costituzionali. A fronte degli studi realizzati, il 27 e 28 novembre 2000 è stato promosso dall'ISPI - in collaborazione con il DGAP di Berlino, l'IFRI di Parigi, e sotto l'Alto Patronato dei Presidenti d'Italia e Germania - il Convegno internazionale "Supporting Principles of a European Constitution". L'evento ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra alcuni dei maggiori rappresentanti del mondo accademico, politico e dei media a livello comunitario per discutere degli aspetti fondanti di una futura Costituzione Europea.

I lavori del Convegno si sono chiusi con la "Dichiarazione di Milano" che oltre a rappresentare una prima occasione di convergenza delle opinioni dei tre Istituti promotori circa il futuro costituzionale dell'Europa, ha dato avvio ad un Osservatorio comune "The European Constitution Watch" che ha come obiettivo il monitoraggio degli sviluppi del dibattito sulla Costituzione Europea.

Institut d'Etudes Politiques Méditerranéennes (IEPM)

I ricercatori di ISPI e IFRI che si occupano di Mediterraneo si sono incontrati il 17 e 18 luglio 2000 a Montecarlo dove ha sede l'IEPM, fondato dai due Istituti con il sostegno della "Compagnie Monegasque de Banque" e "Banque Paribas". L'incontro ha avuto come obiettivo l'analisi critica delle ricerche avviate ormai

da diversi mesi in vista di una loro prossima pubblicazione. I paper presentati e discussi dai due Istituti sono stati i seguenti:

- "Economic Development Assistance to North Africa Countries. A Macroeconomic Assessment" - ISPI;
- "SME in a Mediterranean Region: The Role in Sustaining Development and Regional Integration" - ISPI;
- "L'Europe du Sud e la Méditerranée" - IFRI;
- "US Security Towards the Mediterranean. The Role of Southern Europe" - IFRI;
- "Getting Closer: Germany Approaches the Mediterranean" - IFRI;
- "Regionalised Globalism: British Policy Toward the Mediterranean" - IFRI.

Inoltre durante l'incontro sono state gettate le basi per i nuovi progetti di ricerca dell'IEPM che sono al momento in fase di definizione.

Internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali

Regioni ed enti locali hanno aumentato esponenzialmente nell'ultimo decennio la quantità e la qualità delle relazioni con soggetti esteri e con le organizzazioni internazionali, specialmente l'Unione Europea. Si tratta di un fenomeno di grande rilievo e che ha vari ordini di motivazioni, che possiamo sintetizzare almeno nei seguenti:

- la crescente rilevanza delle politiche comunitarie, sia come fonte di finanziamento che come riferimento strategico (e legittimante) delle politiche regionali e locali;
- l'apertura dei sistemi locali, della società civile ed in particolare dell'economia nell'era della globalizzazione, con la conseguenza che la qualità e la quantità delle relazioni esterne costituiscono un asset strategico dello sviluppo del territorio e che pertanto la promozione ed il governo di tali relazioni rappresenta una questione di alto profilo politico;
- le varie spinte "dall'alto" alla cooperazione internazionale, come le iniziative comunitarie di cooperazione interregionale o le esperienze della "cooperazione decentrata".

Nonostante questa rilevanza, scarsa e discontinua attenzione è stata sinora prestata a questo fenomeno, sia in termini di inquadramento intellettuale che con riferimen-

to alla valutazione ed elaborazione di modelli operativi. Anche all'interno delle istituzioni gli attori incaricati di seguire queste materie vivono in una specie di isolamento. Le loro funzioni non hanno spesso un profilo adeguato ed il loro inquadramento risente di impostazioni precedenti, che relegavano questa attività a mere funzioni di rappresentanza, disgiunte e comunque accessorie rispetto ai luoghi delle maggiori decisioni politiche.

Non mancano esperienze di successo, così come è tutt'altro che raro trovare funzionari ed amministratori che mostrano visione e capacità di visione eguali e superiori a quelli dei loro colleghi di altre parti d'Europa. Resta tuttavia l'esigenza di un più diffuso e sistematico adeguamento culturale ed organizzativo della generalità delle Regioni, delle Province e degli Enti Locali per non perdere il passo dell'internazionalizzazione dell'economia e della società.

Peraltro non si tratta solamente di costruire una nuova funzione all'interno delle pubbliche amministrazioni, ma che si impongono riflessioni ed esigenze operative nuove. In particolare, appare evidente che la gestione delle relazioni internazionali delle pubbliche amministrazioni sub-nazionali richiede una forte capacità di disegno e gestione di relazioni esterne ed interne al territorio, sia per aggregare ruoli e funzioni di diverse istituzioni al fine di poter operare ad adeguati livelli di scala (ad esempio, nelle funzioni di rappresentanza all'estero) sia per mettere in rete la varietà delle "relazioni internazionali del territorio", facenti capo a soggetti sia pubblici che privati.

Si delinea in altri termini uno spazio di grande interesse per un'attività che:

- elevi la visibilità di queste esperienze, fornendo adeguate chiavi interpretative;
- permetta un confronto qualificato di esperienze tra operatori e studiosi;
- sistematizzi ed elabori modelli ed informazioni per attività di formazione e supporto;

fornendo in definitiva un supporto all'internazionalizzazione di Regioni ed Enti Locali, sia di maggiori dimensioni che, in misura altrettanto rilevante, di quelli di minori dimensioni.

Proprio la rilevanza del tema dell'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione ha indotto l'ISPI ad avviare, nell'ambito di un progetto di ricerca pluriennale che vede coinvolti anche ricercatori dell'Università Bocconi, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed altri esperti, un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali. L'Osservatorio sta realizzando uno studio finalizzato alla ricostruzione dello stato dell'arte dei rapporti internazionali di Regioni, Province e Comuni italiani e all'elaborazione di modelli operativi e gestionali che forniscano a tali Enti elementi utili per la loro internazionalizzazione.

Global Watch

Nell'ambito di questo Osservatorio durante il 2000 sono stati realizzati alcuni paper finalizzati all'analisi dei rischi e delle opportunità legati all'internazionalizzazione delle imprese. Secondo tale ottica sono state condotte le seguenti ricerche:

- *"Le relazioni economiche tra Mercosur e Unione Europea: situazione recente e prospettive future"*

Il paper analizza le origini del Mercosur, la liberalizzazione economica intra-area, la politica commerciale comune, la sua struttura istituzionale e le recenti evoluzioni. Successivamente vengono studiati l'Accordo Quadro Interregionale di cooperazione firmato nel 1995 da UE e Mercosur, le relazioni economiche esistenti tra le due aree, gli ostacoli e le opportunità per la creazione di un'area di libero scambio.

- *"Localizzazione dell'industria in Argentina: alcune implicazioni per le imprese italiane"*

Lo studio analizza lo sviluppo industriale dell'Argentina negli ultimi anni e le politiche di promozione industriale avviate dal Governo. Specifica attenzione viene assegnata all'attuale struttura industriale del paese e alla localizzazione delle attività manifatturiere, evidenziando specifiche implicazioni per le imprese italiane.

- *"Integrazione produttiva e commerciale tra Unione Europea e Europa Centro-Orientale"*

Il riorientamento dei flussi commerciali tra UE e PECO, il commercio tra le due aree e la peculiarità delle esportazioni dei PECO sono alla base di questo paper. Una parte specifica è inoltre dedicata alle caratteristiche della frammentazione internazionale della produzione e al Traffico di Perfezionamento Passivo come misura del grado di frammentazione.

- *"Il ruolo degli investimenti diretti esteri nella trasformazione dell'economia polacca"*

Lo studio è incentrato sull'analisi dei principali investitori in Polonia e sulle caratteristiche degli investimenti. Inoltre vengono evidenziati le relazioni esistenti tra la specializzazione commerciale e il finanziamento degli squilibri delle

partite correnti, e tra il trasferimento tecnologico e la crescita economica del paese.

– *“China: Old and New Challenges”*

Il paper è orientato all'individuazione dei principali effetti della crisi asiatica sulla Cina e sulle sfide del prossimo futuro (la riforma delle imprese a proprietà statale, del settore bancario, di quello finanziario e fiscale). Ulteriori tematiche che vengono affrontate concernono le opportunità legate al processo di decentralizzazione e allo sviluppo dell'high tech e della new economy. Infine un capitolo viene dedicato all'analisi dei negoziati esistenti tra la Cina e il WTO.

– *“Something New, Something Old: The South Korean Economy after the Financial Crisis”*

Lo studio cerca di individuare le origini della crisi coreana indagando sulla performance macroeconomica e sulle debolezze del settore finanziario e manifatturiero. Specifica attenzione viene assegnata alle riforme strutturali in atto nel paese e all'importanza della new economy.

– *“Structural Reforms in Japan: The Attempt to Transform the Country's Economic System”*

Il paper studia le caratteristiche distintive del sistema economico giapponese alla fine degli anni Ottanta, le riforme del sistema di “corporate governance”, del sistema finanziario e della Pubblica Amministrazione.

FORMAZIONE

Durante il 2000 l'ISPI ha cercato di ampliare le attività dell'area formazione rivolgendosi ai giovani, ad Istituzioni nazionali ed internazionali e alle imprese. Qui di seguito viene dato conto dell'attività di formazione svolta dall'Istituto.

Master in International Affairs 1999/2000

Il nuovo Master, che ha preso l'avvio nel novembre del 1999, ha fatto registrare un altissimo interesse con oltre 900 persone coinvolte nell'attività di orientamen-

to e 100 preselezionati alla frequenza del corso. Il MIA, che trae origine dall'esperienza dell'ISPI nella formazione sulle Relazioni Internazionali (ex Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica), è stato organizzato d'intesa con l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri.

L'edizione del 2000 del MIA si è contraddistinta non solo per l'attento processo di selezione degli studenti, ma anche per il prestigio della sua *faculty* internazionale.

Grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, infatti, sono state attivate quattro International Chairs, in collegamento con alcune delle principali Università ed Organizzazioni Internazionali del mondo:

- Vinod K. Aggarwal, Professor of Political Science, University of California at Berkeley;
- Charles H. Gustafson, Professor of Law, Georgetown University;
- Rosalyn Higgins, International Court of Justice;
- Giandomenico Picco, Secretary-General's Representative for "Year of Dialogue among Civilizations".

E' proseguito il ciclo di incontri avviato nel 1998 denominato "Colloquium privatissime", che permette agli studenti di incontrare personalità illustri e dibattere temi di economia e politica internazionale e di attualità, quali:

- On. Gen. Luigi Caligaris, Parlamento Europeo;
- Prof. Mario Deaglio, Professore Ordinario di Economia Politica, Università di Torino; già Direttore de "Il Sole 24 Ore";
- Gen. Luciano Forlani, Comandante Forze di Proiezione;
- Prof. Emanuele Itta, Consigliere Presidenza del Consiglio dei Ministri, Professore Ordinario di Economia dei Mercati Monetari e Finanziari, Università di Lecce;
- Amb. Jeremy K.B. Kinsman, Ambasciatore del Canada in Italia;
- Prof. Francesco Manca, United Nations, New York;
- Prof. Alberto Martinelli, Professore Ordinario di Scienza Politica, Università degli Studi di Milano;

- Avv. Gian Galeazzo Monarca, Presidente della Sezione Lombarda della Croce Rossa;
- Luis Foncerrada Pascal, Console Generale del Messico;
- Dr. Riccardo Perissich, Direttore Affari Pubblici ed Economici della Pirelli S.p.A.;
- Prof. Fausto Pocar, Giudice del Tribunale Penale Internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia e il Rwanda;
- Cons. Vincenzo Prati, Direzione Generale Affari Politici, Ministero degli Affari Esteri;
- Prof. Carlo Secchi, già Vice Presidente della Commissione Affari Economici e Monetari del Parlamento Europeo;
- Prof. Tullio Treves, Professore Ordinario di Diritto Internazionale, Università degli Studi di Milano;
- Ruth H. van Heuven, Console Generale degli Stati Uniti d'America.

Il Master è stato, inoltre, ulteriormente ampliato sia attraverso una più mirata didattica d'aula attenta alle esigenze espresse dagli studenti che attraverso l'organizzazione di corsi ed incontri di varia natura. Oltre ai tradizionali insegnamenti delle tre aree disciplinari fondamentali del diritto internazionale, dell'economia politica e politica economica e della storia moderna e contemporanea, sono stati introdotti numerosi corsi di approfondimento di altre discipline curriculari (Affari Diplomatici; Amministrazione Pubblica Internazionale - Organismi Internazionali; Monitoring Elettorale; Peace-Keeping; Relazioni Internazionali; Temi di Diplomazia Multilaterale: Environment, Security, Human Rights, International Crime Prevention) nonché seminari e workshop.

Va altresì ricordato il viaggio di studio a Bruxelles, dal 19 al 23 marzo 2000, organizzato dall'ISPI congiuntamente alla Commissione Europea, Parlamento Europeo, UEO, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e NATO, che ha permesso ai partecipanti di visitare le sedi di queste prestigiose istituzioni e di incontrarne esponenti di rilievo.

Grazie al contributo della Fondazione Cariplo sono inoltre state attivate numerose borse di studio per i partecipanti.

Il Master si è concluso il 13 luglio 2000 con la consegna dei diplomi da parte dell'Amb. Biancheri e dell'Ing. Leopoldo Pirelli.

Hanno partecipato al "Concorso, per titoli ed esami, a trentacinque posti di Segretario di Legazione", svoltosi dal 4 all'8 settembre 2000, 19 studenti del MIA 1999/2000 e 5 ne sono risultati vincitori.

Master in International Affairs 2000/2001

Si sono svolte nei giorni 25, 26 e 27 settembre le selezioni per l'accesso al Master in International Affairs, edizione 2000/2001.

Sono stati ammessi al Master 40 studenti e, grazie al contributo di Fondazione Cariplo, sono state assegnate borse di studio a copertura totale o parziale della quota di iscrizione.

Anche nel 2000 il MIA ha riscontrato un altissimo interesse nei giovani laureati di tutta Italia con più di 3.500 contatti di orientamento. Il MIA - che ha avuto inizio il 9 ottobre 2000 con i corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica - ha previsto sino ad ora e prevede nei prossimi mesi un ulteriore ampliamento e una diversificazione dei contenuti attraverso una faculty sempre più internazionale e un percorso d'aula incentrato sulla multidisciplinarietà.

Il 7 novembre 2000, con una conferenza tenuta dall'Ambasciatore Sergio Romano dal titolo "Le relazioni internazionali dopo la fine della guerra fredda" ha avuto ufficialmente inizio il Master in International Affairs.

Il Master ha previsto, oltre agli insegnamenti tradizionali, corsi di approfondimento tematico tra i quali:

- Affari Diplomatici (tra gli altri: Amb. Paolo Sannella, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio; Amb. Raniero Avogadro, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Ministro Gianfranco Facco Bonetti, Direttore Generale, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ministero degli Affari Esteri; Ministro Giandomenico Magliano, Direttore Generale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri).
- Temi di Diplomazia Multilaterale (tra gli altri: Giorgio Aliberti, UNEP, Nairobi; Donato Masciandaro, Università di Lecce).
- Peace-Keeping (tra gli altri: Francesco Manca, United Nations Department of Peace Keeping Operations, New York).
- Relazioni Internazionali.
- European Affairs.
- Organizzazioni Internazionali (temi di management).

Dopo i primi cinque mesi di lezioni d'aula comuni sulle materie "Core Curriculum", il programma si articolerà a partire dal mese di aprile 2001 in due percorsi distinti (Carriera Diplomatica/Carriere Internazionali) con approfondimenti tematici specifici. Da un lato, infatti, proseguiranno gli approfondimenti di Diritto Internazionale, Politica Economica e Storia Moderna e Contemporanea; dall'altro gli studenti interessati alle Carriere Internazionali potranno frequentare una serie di corsi riguardanti temi di Sviluppo, Povertà, Monitoring Elettorale e altri.

La Faculty, come negli anni precedenti, è coordinata da docenti di ruolo delle Università Bocconi, Cattolica e degli Studi di Milano-Bicocca ed è integrata da docenti universitari italiani e stranieri, esperti, funzionari del Ministero degli Affari Esteri e di Organismi Internazionali. Grazie al supporto della Fondazione Cariplo, anche nell'edizione 2000/2001 è stato possibile attivare le International Chairs che prevedono testimonianze di illustri esponenti quali:

- Amb. Staffan de Mistura, già Direttore dell'United Nations Information Center di Roma ed attuale Rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite nel Libano del Sud;
- Prof. Thomas Heller, Stanford University, United States;
- Prof. Robert Scollay, University of Auckland, New Zealand;
- Prof. Maurice Vaïsse, Centre d'études d'histoire de la Défense, Francia.

Durante l'anno è proseguito il tradizionale ciclo d'incontri denominato "Colloquium privatissime". Nel 2000 ha partecipato in qualità di relatore il Prof. Jorge Katz, United Nations Economic Commission on Latin America and the Caribbeans.

Nel corso del 2001 sono previsti ulteriori interventi di illustri esponenti del mondo diplomatico, accademico, delle Istituzioni e della business community quali a titolo d'esempio l'Amb. Paulo Tarso Flecha de Lima, Ambasciatore del Brasile in Italia, Livia Pomodoro, Presidente Tribunale dei Minori di Milano; Maurizio Chierici, giornalista "Il Corriere della Sera", ecc.

Corsi brevi

Durante il 2000 sono stati realizzati due Corsi brevi: "Japan at the Crossroads" nel periodo 23 marzo - 16 maggio 2000 ed "Election Monitoring" nel periodo 10-14 luglio 2000.

- ***Japan at the Crossroads:*** si è prefissato lo scopo di analizzare gli sviluppi del Giappone, grande potenza economica e industriale. In particolare, nell'ambito del corso, sono state presentate e discusse le trasformazioni in atto nel sistema politico, economico e finanziario, nel modello di governo e di gestione delle imprese e nei rapporti internazionali. L'obiettivo principale è stato quello di fornire ai partecipanti una chiave di lettura per capire e interpretare i recenti e futuri sviluppi dell'economia e della politica giapponese.

Sono intervenuti, tra gli altri: Ronald Dore, Professor, Massachusetts Institute of Technology; Corrado Molteni, Professore, Università degli Studi di Milano/ISESAO, Università "L. Bocconi"; Kazuo Ichijo, Professor, Hitotsubashi University, Tokyo; Shumpei Takemori, Professor, Keio University, Tokyo; Thomas Heller, Professor, Stanford University; Yoshio Terasawa, Chairman, Lone Star Acquisitions L.L.C./Former Minister of Economic Planning Agency.

Il corso, gratuito, è stato strutturato in un ciclo di 9 lezioni in lingua italiana e inglese. La profonda conoscenza delle tematiche trattate e l'esperienza dei relatori, nonché gli argomenti affrontati, hanno fatto sì che l'affluenza alle lezioni fosse costantemente intorno alle 80 persone con punte di 120 partecipanti in alcuni incontri.

Il Corso è stato realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Scienze Politiche e JETRO (Japan External Trade Organization).

- ***Election Monitoring:*** durante lo scorso decennio, l'avvio di un ampio processo di democratizzazione su scala planetaria ha visto un crescente coinvolgimento della comunità internazionale nei processi elettorali.

In questo contesto il corso Election Monitoring si è proposto di fornire le basi teoriche e illustrare casi pratici per conseguire una visione globale della tematica del monitoraggio elettorale.

L'obiettivo principale è stato quello di dotare i partecipanti degli strumenti necessari per prepararsi a eventuali missioni di osservazione e di assistenza elettorale. I temi sviluppati sono stati: le missioni civili di mantenimento della pace, le missioni di osservazione elettorale, l'evoluzione della CSCE/OSCE, la supervisione e osservazione elettorale, le missioni (con analisi dei casi di Timor Est e della Cambogia), nozioni di medicina di emergenza e tropicale. Sono intervenuti, tra gli altri: Dante Annibali, capitano medico al Policlinico Militare di Roma; Florence Ganoux, studiosa di questioni sui diritti umani e docente nell'Università di Lione; Peter Hazdra, ricercatore presso l'Accademia nazionale di difesa di Vienna; Gianluigi Mascia, Capo Ufficio VI, Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali e i Diritti Umani, Ministero degli Affari Esteri; Pie-

ro Valabrega, studioso di diritto internazionale ed esperto in missioni elettorali. Si sono iscritte 56 persone.

Winter School

Nel corso del 2000 l'ISPI ha arricchito ed ampliato le sue tradizionali attività della formazione proponendo nuovi corsi brevi strutturati nella Winter School: un catalogo di corsi brevi della durata totale di 15 ore articolate in 10 sessioni con diverse modalità: dai corsi part time (due sessioni settimanali) a quelli intensivi (da 3 a 5 giorni consecutivi). Le aree tematiche affrontate sono state: sviluppo, atlante geopolitico, European Affairs, International Organizations, ecc. I corsi destinati a laureandi, giovani laureati e a professionisti interessati ai temi internazionali, affrontano con un approccio interdisciplinare le aree proposte, permettendo un'analisi storica, giuridica, economica e culturale di tematiche e scenari internazionali e forniscono gli strumenti necessari per ulteriori approfondimenti da parte dei partecipanti.

Nel 2000, sono stati realizzati, quattro corsi: *The Chinese Challenge in the 21st Century*, *Peacekeeping* (corso base), *America Latina: politica, economia e società*, *ONG e Sviluppo*, quest'ultimo realizzato in collaborazione con la Fondazione "Giordano Dell'Amore". I corsi hanno avuto una presenza totale di 237 partecipanti provenienti principalmente da Milano e dalla Lombardia, mentre il 21% proviene dal Centro e dal Sud Italia. Per quanto riguarda le Facoltà universitarie, la maggior parte proviene da Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza, ma anche, soprattutto nei corsi *Peacekeeping* e *ONG e Sviluppo*, da altre discipline come medicina, agraria, ingegneria, ecc. Alla fine di ogni corso viene realizzata una valutazione da parte dei partecipanti con l'obiettivo di verificarne la corrispondenza con le aspettative, valutare la metodologia e altri elementi che possono essere fondamentali nella pianificazione dei prossimi corsi. Le valutazioni dei primi corsi sono state molto positive e hanno fornito utili elementi per adattare la proposta formativa alle esigenze dei partecipanti.

- *The Chinese Challenge in the 21st Century*: si è trattato della nuova edizione del corso già realizzato negli anni passati e, quest'anno, incentrato su l'accordo sino-americano del 15 novembre 1999 e quello sino-europeo del 19 maggio 2000 che rendono ormai imminente il rientro della Cina nel WTO. Il corso è stato coordinato dalla Professoressa Maria Weber e realizzato con la partecipazione di Stockholm School of Economics, Norwegian School of Economics and Business Administration, University of St. Gallen e Università Commerciale Luigi Bocconi. Al corso hanno partecipato circa 100 persone. Tra i relatori oltre a rinomati accademici italiani, si segnalano personalità del mondo della finanza e del commercio internazionali quali il Professor Chung Lee del-

l'University of Hawaii; il Professor Miin Wu, Chairman Macronix International CO e Ltd., Taipei and San Jose; il Professor Paul S.P. Hsu, National Taiwan University, Senior Partner Lee and Li, Attorneys-at-Law e l'Ing. Giancarlo Grech, Rappresentante Montedison a Pechino e Vice Presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina.

- **Peacekeeping (corso base):** coordinato dal Dr. Francesco Manca, United Nations Dipartiment of Peacekeeping Operations, si è rivolto a 25 studenti ed è stato aperto anche agli studenti del Master ISPI. Il corso aveva l'obiettivo di fornire elementi per comprendere il ruolo del peacekeeping nel nuovo sistema internazionale ed analizzare i suoi principali strumenti quali l'Early warnings, diplomazia preventiva, peace making, peacekeeping e peace enforcement. E' stato fornito un panorama sulle operazioni di Peacekeeping delle Nazioni Unite dagli anni '90 fino alle operazioni attualmente in corso con particolare enfasi sulla componente elettorale per terminare con gli aspetti militari di queste operazioni. Di particolare interesse per i partecipanti è risultata la testimonianza diretta del Tenente Colonnello Massimo Mencagli sul ruolo della Polizia nelle operazioni di pace con l'esperienza centroamericana, El Salvador e Guatemala.
- **America Latina: politica, economia e società:** il corso, realizzato nell'ambito dell'area Atlante geopolitico con la partecipazione dell'United Nations Economic Commission for Latin America and the Caribbean - ECLAC e coordinato dalla Professoressa Antonella Mori, ha affrontato la complessa situazione dell'America Latina con un approccio multidisciplinare. Il Professor Jorge Katz di ECLAC Santiago ha presentato la trasformazione economica che ha caratterizzato l'ultimo ventennio del continente latino-americano, nonché le riforme strutturali ed il processo di industrializzazione in America Latina, ed infine gli approcci metodologici per l'analisi della situazione macroeconomica regionale. Tra gli altri temi si è trattato della problematica del lavoro minorile e di integrazione regionale. Il corso si è concluso un intervento di Maurizio Chierici, editorialista del "Corriere della Sera", con trentennale esperienza in America Latina che ha presentato una panoramica della situazione politica dei più importanti paesi dell'America Latina.
- **ONG e Sviluppo:** con il corso ONG e Sviluppo si è inaugurata, da un lato la collaborazione con la Fondazione "Giordano Dell'Amore" e, dall'altro, una nuova modalità del corso intensivo denominata week-end (o residenziale) che articola le sessioni di lezione tra il giovedì sera e la mattina del sabato. Il corso risulta essere veramente molto intensivo, ma l'alternarsi di diverse metodologie, dalla classica lezione alla testimonianza, ai lavori di gruppo e la tavola rotonda, resi possibile dalla permanenza in loco, garantisce la continuità logica dell'intervento formativo. Il corso, che ha contato con la presenza di 50 parte-

cipanti, aveva l'obiettivo di facilitare la comprensione del funzionamento delle ONG, il loro ruolo nella cooperazione allo sviluppo e le professionalità richieste per collaborare con queste organizzazioni. Tra i relatori si segnalano presidenti e direttori delle principali ONG della Lombardia, con i quali si è instaurato un clima di proficua collaborazione sul tema della formazione.

PUBBLICAZIONI

Nell'ultimo anno l'ISPI ha ampliato le proprie pubblicazioni anche attraverso l'attivazione di alcuni periodici e l'introduzione di nuove collane:

- **ISPI Relazioni Internazionali.** La nuova rivista trimestrale costituisce l'"house organ" dell'Istituto, ovvero uno strumento finalizzato alla informazione e alla promozione delle attività dell'ISPI. Si compone di una parte - "ISPI in brief" - costituita da articoli sugli eventi che hanno caratterizzato la vita dell'Istituto nel trimestre precedente e di una parte interna che si riferisce alla attività di ricerca e dibattito attraverso articoli tratti dalle ricerche condotte in ISPI, schede su alcuni Paesi di particolare rilievo politico-economico in uno specifico momento, resoconti di "Round Table" organizzate a Palazzo Clerici sulle principali tematiche internazionali. La rivista è diffusa gratuitamente ad un indirizzario di circa 6.000 persone.
- **Global F.P.** Questo bimestrale è realizzato in collaborazione con lo IAI di Roma, "Foreign Policy" di Washington ed edita da "La Stampa" di Torino. La rivista è costituita da diversi articoli di prestigiosi autori ed ogni numero è caratterizzato dall'approfondimento di un tema particolarmente scottante dell'attuale scenario internazionale (benessere e povertà, biotecnologie e globalizzazione, le paure del futuro). L'ultimo numero è uscito a gennaio 2001 con una tiratura di 30.000 copie.
- **ISPI NewsAlert.** La newsletter settimanale è inviata gratuitamente per e-mail ad un indirizzario di oltre 1500 persone, e fornisce un calendario sugli eventi internazionali della settimana successiva ed un approfondimento su uno specifico tema di presumibile grande rilevanza nei seguenti 7 giorni.
- **Quaderni, Quaderni Global Watch, Working Paper.** Collane di pubblicazioni avviate nel 2000 secondo una veste grafica rinnovata e un formato agevole. Al momento sono stati pubblicati i seguenti studi:

- "Le relazioni economiche tra Mercosur ed Unione Europea: situazione recente e prospettive future" (Antonella Mori);
 - "Localizzazione delle industrie in Argentina: alcune implicazioni per le imprese italiane" (Luisa Beltramello);
 - "Integrazione produttiva e commerciale tra Unione Europea e Europa Centro-Orientale" (Lucia Tajoli);
 - "Il ruolo degli investimenti diretti esteri nella trasformazione dell'economia polacca" (Claudia Guagliano, Stefano Santini, Lucia Tajoli);
 - "La presenza italiana nelle Organizzazioni Internazionali. I fattori critici di successo in un'analisi comparata (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna)" (Paolo Magri, Francesca Robbiati);
 - "China: Old and New Challenges" (Maria Weber, Stefania Paladini);
 - "Structural Reform in Japan: The Attempt to Transform the Country's Economic System" (Corrado Molteni);
 - "Something New, Something Old: The South Korean Economy after the Financial Crisis" (Vasco Molini, Roberta Rabellotti).
- **Altre pubblicazioni.** Sono attualmente in corso contatti con case editrici nazionali ed internazionali per prevedere eventuali pubblicazioni di ricerche condotte dall'ISPI come nel caso del libro "After the Asian Crises" pubblicato da "Macmillan Press Ltd." e diffuso a livello internazionale.
 - **Annuario della politica estera italiana.** L'ISPI e lo IAI hanno realizzato congiuntamente - con il sostegno della "Compagnia di San Paolo" di Torino e della "Fondazione Cariplo" di Milano - la prima edizione dell'Annuario sulla politica estera italiana, edito da "Il Mulino" con il titolo "L'Italia nella politica internazionale". Il volume è stato curato da Franco Bruni e Alessandro Colombo per l'ISPI e da Roberto Aliboni ed Ettore Greco per lo IAI. Le tematiche affrontate in questa prima edizione sono state: "il sistema internazionale"; "la politica estera italiana: riforme e nuovi strumenti"; "il diritto internazionale, la riforma dell'ONU e il ruolo dell'Italia"; "l'Italia e il conflitto del Kosovo"; "l'Italia, la nascita dell'Euro e il coordinamento delle politiche di bilancio"; "la politica europea"; "i rapporti transatlantici"; "la politica italiana verso le altre aree".

La pubblicazione è stata presentata il 13 luglio scorso a Palazzo Clerici alla presenza di Massimo D'Alema, Marco Tronchetti Provera e Jas Gawronski

che hanno animato un dibattito sulla politica estera italiana. Un'ulteriore presentazione è stata effettuata il 17 luglio a Roma.

E' in fase di preparazione la seconda edizione dell'Annuario che sarà pubblicata entro la prossima primavera. Secondo l'indice provvisorio, il prossimo volume darà grande rilevanza alle relazioni dell'Italia con l'Europa alla luce dei possibili sviluppi dopo la Conferenza di Nizza di dicembre.

INIZIATIVE SPECIALI

Archivio Storico

Il riordino e l'inventariazione dell'"Archivio Storico", per i due periodi 1934-1950 e 1950-1980, hanno già consentito la disponibilità del "Catalogo" ad uso interno dei membri e collaboratori dell'Istituto.

Su questa base il gruppo di studio (composto da Maria Benzoni, Anna Ostinelli, Silvia Pizzetti, coordinato dal Prof. Brunello Vigezzi) si è dedicato alla preparazione del relativo volume che dovrebbe uscire entro la fine del 2001. Il volume è realizzato grazie a una nuova convenzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e apparirà nella prossima collana, come coedizione ISPI-Ministero.

Il gruppo sta ora studiando anche la possibilità di organizzare una mostra relativa alla storia dell'SPI nel periodo 1034-1970, con relative pubblicazioni, prevista per il 2004.

Nel corso del 2000, l'ISPI ha inoltre perfezionato l'intesa con il Ministero per la preparazione dell'inventario relativo al periodo 197'-1984. Il lavoro sempre sotto la responsabilità scientifica del Prof. Vigezzi, è stato avviato grazie alla costituzione di un apposito gruppo di studio (con la partecipazione di Silvia Pizzetti e di Barbara Baldi, Ilaria Beretta e Laura Brazzo).

Il lavoro sarà completato entro il 2002, tenendo presenti i criteri definiti con la Soprintendenza degli Archivi.

Repertorio bibliografico della politica estera italiana dall'Unità ad oggi

Dopo la pubblicazione del volume relativo agli studi apparsi dal 1980 al 1990, il gruppo di ricerca (composto da Arianna Arisi Rota, Claudia Cardelli, Stefano

Mozzati, Andrea Saccoman e Giovanni Scirocco, con la direzione scientifica del Prof. Brunello Vigezzi) ha continuato il suo lavoro, completando nel corso del 2000 la raccolta dei dati necessari per il nuovo volume dedicato ai lavori usciti fra il 1990 e il 1995.

Sulla base di uno spoglio assai largo degli strumenti bibliografici italiani e stranieri, il gruppo di ricerca ha individuato oltre 1.500 titoli, tra libri ed articoli, tratti da circa 300 riviste italiane e straniere.

I 1.500 titoli, ordinati per autore, sono stati quindi ripresi tenendo conto di circa 100 divisioni tematiche relative alla politica estera intesa nella sua accezione più vasta e ai suoi nessi con la vita economica, sociale, culturale, religiosa e con le istituzioni del paese.

Il volume così completato, sarà pubblicato, dopo l'ultima revisione, nell'estate del 2001, offrendo uno strumento unico nel panorama editoriale concernente alla storia della nostra politica estera.

Il volume consisterà - come il precedente - di due parti fondamentali:

- **Repertorio bibliografico:** riporta l'elenco completo delle opere raccolte, presentate in ordine alfabetico d'autore, con le tutte le informazioni bibliografiche necessarie per rintracciare la pubblicazione citata.
- **Panorama sistematico:** presenta le opere segnalate, suddivise in tre grandi periodi cronologici: "Italia liberale (1861-1922)"; "Italia fascista e seconda guerra mondiale (1922-1945)"; "Italia repubblicana (1945-1995)". Questi grandi periodi, a loro volta, sono divisi in più specifiche sottosezioni (o "voci") di carattere cronologico o tematico, suggerite dagli orientamenti degli studi. Rispetto al precedente lavoro sono state aggiunte nuove voci che tengono conto dei mutamenti della realtà italiana ed internazionale negli anni Novanta (nuovi partiti del panorama politico nazionale, frantumazione del sistema sovietico, ecc.), oltre che di nuovi orientamenti della storiografia (per esempio "La crisi dell'identità nazionale").

Il gruppo di ricerca, che sarà integrato da nuovi collaboratori, ha cominciato nel corso del 2000 a predisporre il lavoro per il terzo volume relativo al periodo 1995-2000. Negli anni successivi se si manterranno le scadenze previste, il Repertorio potrà dar luogo a uno strumento più agile che permetterà di offrire ogni due anni una tempestiva informazione dei lavori apparsi sulla storia della politica estera e sui suoi più recenti sviluppi.

PL

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Coerentemente con quanto realizzato nel biennio precedente, anche nel 2000 l'ISPI ha riservato particolare attenzione all'Area Eventi perseguendo così uno dei suoi principali fini istituzionali, ovvero quello di favorire la conoscenza e il dibattito intorno alle problematiche più rilevanti del sistema internazionale. In particolare durante il 2000 sono stati promossi 46 incontri che si sono caratterizzati sia per il prestigio dei relatori ospitati che per il rilevante numero di partecipanti (in totale oltre 4000).

Qui di seguito si riporta una completa lista delle manifestazioni organizzate dall'ISPI anche in collaborazione con altre Istituzioni e centri di ricerca.

- **“I Colloquia Internazionali dell'ISPI”**, tale rassegna intende proporre spunti di riflessione e di dibattito attraverso una lettura critica degli avvenimenti e degli scenari internazionali, con particolare riferimento ai principali temi economici, politici e sociali affrontati nella comunità internazionale. Gli incontri già effettuati sono i seguenti:
 - 1° febbraio: Enrique V. Iglesias, “Latin American Economy in the 3rd Millennium”;
 - 7 febbraio: Patrizia Toia, “Diritti Umani: quale azione europea?”;
 - 28 febbraio: Staffan de Mistura, “Nazioni Unite: quali spazi di manovra nell'affrontare le crisi complesse del dopo Guerra Fredda?”;
 - 28 marzo: Umberto Ranieri, “I Balcani: possibili scenari futuri”;
 - 12 maggio: Rosalyn Higgins, “The Future of International Justice: What Role for the International Court of Justice”;
 - 25 maggio: Mons. Jean Louis Tauran, “I nuovi equilibri del Medio Oriente: il pensiero della Santa Sede”;
 - 23 ottobre: Miloš Zeman, “Enlargement of the European Union. How is the Czech Republic Preparing its Access to EU?”
- **Seminari, ISPI Round Table, Incontri**
 - 24 gennaio: Seminario (J. Manley; F. Bruni; F. Onida), “Knowledge-based Economy Canada e Italia: esperienze a confronto”;

- 27 gennaio: ISPI Round Table (G. Bensi, G. Chiesa, A. Colombo, A. Ferrari, M. Pipan), "La crisi caucasica, la guerra cecena e l'evoluzione della Russia";
- 29 febbraio: ISPI Round Table (B. Biancheri, F. Bruni, F. Galimberti, E. Grilli, M. Sica, M. Weber), "L'Asia a tre anni dalla crisi";
- 2 marzo: Incontro con Seyed Sadegh Kharrazi, "Dialogue Among Civilizations: An Iranian Perspective";
- 27 marzo: ISPI Round Table (A. Caruso, A. Colombo, R. Redaelli), "Evoluzione politica ed economica del Golfo Persico";
- 3 maggio: ISPI Round Table (P.T. Flecha de Lima, V. Faria, J.A. Guilhaon de Albuquerque, B. Biancheri, R. Da Rin, M. Spinetto, C. Secchi), "Il Brasile in trasformazione: i rapporti con l'Europa e l'Italia";
- 15 maggio: ISPI Round Table (A. Badini, R. Bartholomew, M. Dassu', G. Picco, B. Biancheri), "Il Medio Oriente a sette anni dall'accordo di Washington: quali prospettive di pace nella regione?";
- 16 maggio: ISPI Round Table (E. Collotti Pischel, F. Gatti, C. Filippini, C. Molteni, M. Weber), "Quale futuro per il Giappone?";
- 22 maggio: Incontro con C. Cook, "Il programma politico democratico e repubblicano nelle elezioni presidenziali americane: i temi di politica nazionale e internazionale";
- 29 maggio: ISPI Round Table (V. Aggarwal, R. Helg, M. Plummer, C. Secchi), "After Seattle: The Future of World Trade Negotiations" (evento Global Watch);
- 12 giugno: ISPI Round Table (F. Adornato, M. Baldassarri, E. Belloni, A. Penati, C. Romiti, C. Secchi, G. Tremonti, B. Biancheri), "Europa: colonia americana?";
- 13 luglio: ISPI Round Table (M. D'Alema, J. Gawronski, M. Tronchetti Provera, B. Biancheri, C. Merlini), "L'Italia a la politica internazionale";
- 28 ottobre, Tavola Rotonda in occasione dell'UN Thanksgiving for Peace, (S. de Mistura, M. De' Ponte, M. Mukangendo) "I giovani per la pace nelle missioni internazionali";
- 31 ottobre: Incontro con Mahmood Sariohghalam, "Iranian Foreign Policy and the West: Challenges and Prospects";
- 7 novembre: Cerimonia di apertura del "MIA 2000/2001" con l'Amb. Sergio Romano;

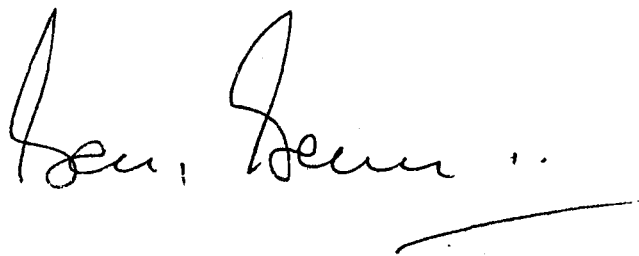
- 17 novembre: Incontro con Abdul Sattar Edhi, Premio Balzan 2000 per l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli sul tema "Quando il terzo mondo aiuta sé stesso";
 - 23 novembre: Incontro con Charles Cook "The New US President: What Will Change in US Foreign Policy?";
 - 14 dicembre: "The Future of China", Tavola Rotonda a conclusione del corso Winter School.
-
- 23-24 giugno: **"Foro di dialogo italo-argentino"**: organizzato dall'ISPI in collaborazione con il Consejo Argentino para las Relaciones Internacionales (CARI) sul tema: "Il dialogo e la cooperazione tra Italia e Argentina: economia, politica, cultura" con la partecipazione degli Ambasciatori d'Italia e di Argentina, nonché di alcuni tra i più eminenti rappresentanti dei due Paesi.
 - 29 settembre, 1° **Foro di dialogo**: "L'Italia e le organizzazioni internazionali", Roma, incontro con i funzionari italiani in collaborazione con CeSPI e Fondazione Italianeuropei.
 - 21-22 ottobre, **Foro di dialogo italo-polacco**, sul tema: "Italia e Polonia: il rafforzamento dei rapporti bilaterali e le opportunità della nuova Europa", Varsavia, in collaborazione con lo IAI.
 - 30-31 ottobre: **"Quadrige"**, Riunione informale di personalità del mondo politico, culturale ed economico provenienti da Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna, nonché degli Ambasciatori dei Paesi coinvolti. Quest'anno la partecipazione è stata estesa, in parte, anche ad alcuni rappresentanti della Santa Sede. La "Quadrige" trae origine dalle riunioni del "Club of Three" (Francia, Germania e Inghilterra), da anni avviate con l'intento di favorire l'incontro dei partecipanti provenienti da realtà professionali diverse attraverso discussioni informali sulle relazioni fra i rispettivi Paesi. Il tema su cui si è dibattito riguardava "Europe at the Crossroads"
 - 27/28 novembre, **Convegno**, "Supporting Principles of a European Constitution" promosso insieme all'IFRI di Parigi, al DGAP e al Walter-Hallstein-Institut di Berlino, con il contributo della Compagnia di San Paolo. Ha visto la partecipazione di alcuni tra i illustri politici, accademici ed esponenti dei mass media a livello europeo.
 - 18/19 dicembre, 1° **Conferenza dei Consoli**, evento organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, a Roma, per cui l'ISPI si è occupato di organizzare la sessione dal titolo "Sostegno alle imprese: le aspettative degli imprenditori".

- Seminari organizzati nell'ambito del ciclo di incontri **"Osservatorio sul Mondo"**.
- Concerti organizzati in collaborazione con **"Gioventù Musicale d'Italia"**.

MANIFESTAZIONI OSPITATE DALL'ISPI

Anche nel 2000, in Palazzo Clerici, l'ISPI ha ospitato una serie di manifestazioni organizzate dai propri associati o da terzi. Questo è avvenuto nell'ottica di fare di Palazzo Clerici e dell'ISPI un Centro di intensa vita culturale a Milano.

Si è trattato di iniziative di vario tipo, tuttavia sempre coerenti con gli scopi dell'Istituto e con le caratteristiche storico-artistiche della sua sede.



Milano, 29 marzo 2001

n. 176585/15471 di repertorio

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

4 maggio 2001

L'anno duemilauno, il giorno quattro del mese di maggio, alle ore 11.

In Milano, Palazzo Clerici, via Clerici n. 5.

Richiesto di redigere, con funzioni di Segretario, il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"SERVIZI PROMOZIONE ATTIVITA' INTERNAZIONALI - SPAI S.R.L." con sede in Milano (MI), Clerici n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10874700155 (già n. 333117, Tribunale di Milano) e nel locale R.E.A. al n. 1413293, capitale sociale L. 100.000.000 versato; assemblea indetta per oggi in questo luogo ed ora con avviso di convocazione diramato a mezzo lettere raccomandate in data 22 marzo 2001. Avanti a me dott. Francesco Cavallone Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, senza assistenza di testimoni per rinuncia del comparente e col mio consenso.

E' comparso il signor

ing. CARLO PERETTI nato a Firenze (FI) il 5 marzo 1930, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Clerici n. 5, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il medesimo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della predetta società, assume la presidenza dell'assemblea e, constatato:

- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri signori avv. Mario Adornato, dott. Franco Dalcoiso e dott. Giovanni Roggero Fossati;
- che sono presenti n. 2 soci portatori dell'intero ca-

pitale sociale di L. 100.000.000, e precisamente:

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale con sede in Milano in persona del Presidente Ambasciatore Boris Biancheri Chiappori con una quota di L. 99.800.000 Giovanni Roggero Fossati in proprio con una quota di L. 200.000;

- che del Collegio sindacale sono presenti i membri effettivi dott. Domenico Mesolella, Presidente, rag. Luciana Amalia Banfi e dott. Carlo Bertola;
dichiara validamente costituita l'assemblea per discutere e deliberare sugli oggetti posti al seguente

Ordine del giorno

Sessione ordinaria: 1) Bilancio al 31 dicembre 2000, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative.

Sessione straordinaria: 1) Deliberazioni di scioglimento e messa in stato di liquidazione della Società e determinazione delle relative modalita'. 2) Nomina del liquidatore e determinazione del suo compenso.

Aperta la seduta.

Sulla parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Il Presidente presenta il bilancio al 31 dicembre 2000, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, contenente elementi di relazione sulla gestione, che qui si allega sotto "A".

Su invito dello stesso Presidente, il dott. Domenico Mesolella da' lettura della Relazione del Collegio sindacale, che qui si allega sotto "B".

L'assemblea, all'unanimita',

delibera

di approvare il bilancio al 31 dicembre 2000 cosi' come

predisposto e di destinare l'utile di esercizio di L. 2.627.965 a riserva legale.

Sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Il Presidente, anche ricollegandosi ad una relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività 2000, distribuita in copia agli intervenuti e che qui si allega sotto "C", illustra i motivi per i quali si propone di sciogliere anticipatamente e mettere in liquidazione la società'.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera

1) di sciogliere anticipatamente e mettere in liquidazione la società';

2) di nominare liquidatore l'ing. Carlo Peretti nato a Firenze (FI) il 5 marzo 1930, domiciliato per l'incarico in Milano (MI), via Clerici n. 5, codice fiscale PRT CRL 30C05 D612A, cittadino italiano, conferendo allo stesso tutti i più ampi poteri previsti dalla legge, nonché la facoltà di nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, autorizzandolo ad attribuire i cespiti sociali in natura e il residuo attivo di liquidazione per intero al socio ISPI con accollo allo stesso di tutti i debiti esistenti;

3) di prendere atto della espressa rinuncia da parte del nominato liquidatore a qualsiasi forma di compenso, riconoscendo comunque allo stesso il rimborso delle spese sostenute.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11.15'.

Omissa per espressa volontà del comparante la lettura degli allegati.

Di

questo atto, scritto da persona di mia fiducia e da me

su un foglio per pagine quattro, io Notaio ho dato lettura al comparente.

Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

ALLEGATO A DEL N. 176585/15471 DI REPERTORIO

=====

PAGINA BIANCA

SPAI Srl

**Servizi Promozione attività internazionali
Bilancio d'esercizio al 31.12.2000**

Spai Srl

Sede in Via Clerici, 5 - 20100 Milano (MI)
Capitale sociale Lit 100.000.000 i.v.

Bilancio al 31/12/2000

Gli importi presenti sono espressi in Lire.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2000	31/12/1999
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.826.640		6.971.160
- (Ammortamenti)	(807.100)		(3.546.500)
		2.019.540	3.424.660
II. Materiali	95.945.991		64.695.991
- (Ammortamenti)	(22.138.410)		(11.585.718)
		73.807.581	53.110.273
Totale immobilizzazioni		75.827.121	56.534.933
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze		22.074.052	7.038.545
II. Crediti			
- entro 12 mesi	129.624.800		101.019.652
IV. Disponibilità liquide		12.389.548	29.385.904
Totale attivo circolante		154.088.400	137.444.101
D) Ratei e risconti			4.796.570
Totale attivo		239.915.521	198.775.604
Stato patrimoniale passivo		31/12/2000	31/12/1999
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale		2.483.797	1.809.655
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			(2.898.447)
IX. Utile d'esercizio		2.627.965	3.572.589
Totale patrimonio netto		105.111.762	102.483.797
B) Fondi per rischi e oneri			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	74.655.243	12.536.736
D) Debito		
- entro 12 mesi	120.148.516	83.755.571
	120.148.516	83.755.571
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	239.915.521	198.775.604
Conto economico	31/12/2000	31/12/1999
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.793.603	369.760.457
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	29.284.323	-29.274.973
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	184.528.970	77.712.060
	184.528.970	77.712.060
Totale valore della produzione	285.606.896	418.197.544
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.954.589	10.227.624
7) Per servizi	174.581.408	307.720.581
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	34.957.237	29.398.902
b) Oneri sociali	11.269.575	10.268.076
c) Trattamento di fine rapporto	2.753.716	3.223.629
e) Altri costi	1.034.373	4.536.819
	50.014.901	47.427.426
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.405.120	1.702.120
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.217.692	7.207.192
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.248.816	8.137.745
	26.871.628	17.047.057
14) Oneri diversi di gestione	3.654.197	2.441.876
Totale costi della produzione	271.076.723	384.864.564
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	14.530.173	33.332.980
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	853.047	1.271.564
	853.047	1.271.564
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.250.114	3.262.213

		1.250.114	3.262.213
Totale proventi e oneri finanziari		(997.067)	(1.990.649)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- varie	896.166		1.645.412
		896.166	1.645.412
21) Oneri:			
- imposte esercizi precedenti	934.000		
- varie	1.359.307		3.490.154
		2.293.307	3.490.154
Totale delle partite straordinarie		(1.397.141)	(1.844.742)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		11.735.965	29.497.589
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	10.108.000		25.925.000
		10.108.000	25.925.000
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.627.965	3.572.589

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2000

Gli importi presenti sono espressi in Lire.

Premessa

Signori Soci,
il bilancio al 31.12.2000 si chiude con un utile al netto delle imposte di Lire 2.627.965 a fronte dell'utile netto di Lire 3.572.589 con il quale è stato chiuso il bilancio al 31.12.1999.
Premessa questa considerazione si passa ora alla disamina delle più significative voci di bilancio.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore della organizzazione di convegni, dell'editoria e dei servizi promozionali per enti impegnati nello sviluppo di attività internazionali.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società non appartiene ad alcun gruppo.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, pur tenendo in debita considerazione l'imminente messa in Liquidazione della Società, già più volte dibattuta tra il Consiglio di Amministrazione e i Soci seppur informalmente, e le sue modalità di esecuzione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi ad utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Nelle voci in esame sono stati iscritti i costi relativi a Manutenzioni straordinarie su beni di terzi e a Programmi software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ed arredi ufficio 12%;
- macchine ufficio elettroniche 20%.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze magazzino

Sono costituite da prodotti finiti iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando come per il precedente esercizio il metodo del costo specifico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si precisa che non sono state accantonate, in quanto non dovute, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee di

reddito.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
	2.019.540	3.424.660	(1.405.120)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/1999	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2000
Impianto e ampliamento	2.848.160		1.673.640	1.174.520	
Diritti brevetti industriali	576.500			230.600	345.900
Altre			(1.673.640)		1.673.640
	3.424.660			1.405.120	2.019.540

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	2.848.160				2.848.160
Diritti brevetti industriali	576.500				576.500
	3.424.660				3.424.660

Riclassificazioni

Nel bilancio al 31/12/2000 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare, come sopra specificato, si è proceduto a riclassificare alla voce Spese incrementative su beni di terzi l'importo di L. 1.673.640, precedentemente riclassificate tra i costi di Impianto e di ampliamento.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
73.807.581	53.110.273	20.697.308

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	64.695.991
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.585.718)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/1999	53.110.273
Acquisizione dell'esercizio	31.915.000
Ammortamenti dell'esercizio	(11.217.692)
Saldo al 31/12/2000	73.807.581

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
22.074.052	7.038.545	15.035.507

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Si precisa che il valore indicato è al netto della svalutazione di L. 14.248.816 operata nell'esercizio per adeguare il valore delle rimanenze all'effettivo valore di mercato.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

129.624.800

101.019.652

28.605.148

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	69.403.800			69.403.800
Verso controllanti	48.566.000			48.566.000
Verso altri	11.655.000			11.655.000
	129.624.800			129.624.800

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
12.389.548	29.385.904	(16.996.356)

Descrizione	31/12/2000	31/12/1999
Depositi bancari e postali	9.264.848	25.242.414
Denaro e altri valori in cassa	3.124.700	4.143.490
	12.389.548	29.385.904

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
105.111.762	102.483.797	2.627.965

Descrizione	31/12/1999	Incrementi	Decrementi	31/12/2000
Capitale	100.000.000			100.000.000
Riserva legale	1.809.655	674.142		2.483.797
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.898.447)	2.898.447		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.572.589	2.627.965	3.572.589	2.627.965
	102.483.797	6.200.554	3.572.589	105.111.762

Ai fini dell'attribuzione del credito d'imposta, si precisa che:

- l'ammontare complessivo delle imposte determinato ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 105 del D.P.R. 917/1986 è pari a L. 25.930.000;
- l'ammontare complessivo delle imposte determinato ai sensi del comma 4 dell'art. 105 del D.P.R. 917/1986 è pari a zero.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
14.655.243	12.536.236	2.119.007

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	2.119.007
Decremento per utilizzo dell'esercizio	2.119.007

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2000 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
120.148.516	83.755.571	36.392.945

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	104.224.916			104.224.916
Debiti tributari	4.496.000			4.496.000
Debiti verso istituti di previdenza	3.273.000			3.273.000
Altri debiti	834.600			834.600
	120.148.516			120.148.516

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
285.606.896	418.197.544	(132.590.648)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	71.793.603	369.760.457	(297.966.854)
Variazioni rimanenze prodotti	29.284.323	(29.274.973)	58.559.296
Altri ricavi e proventi da convegni	184.528.970	77.712.060	106.816.910
	285.606.896	418.197.544	(132.590.648)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
(397.067)	(1.990.649)	1.593.582

Descrizione	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni
Int. att. su depositi bancari e postali	853.047	1.271.564	(418.517)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.250.114)	(3.262.213)	2.012.099
	(397.067)	(1.990.649)	1.593.582

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
10.108.000	25.925.000	(14.861.000)

Imposte	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Variazioni
Imposte correnti:	10.108.000	25.925.000	(15.817.000)
IRPEG	5.348.000	14.917.000	(9.569.000)
IRAP	4.760.000	11.008.000	(6.248.000)
	10.108.000	25.925.000	(15.817.000)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

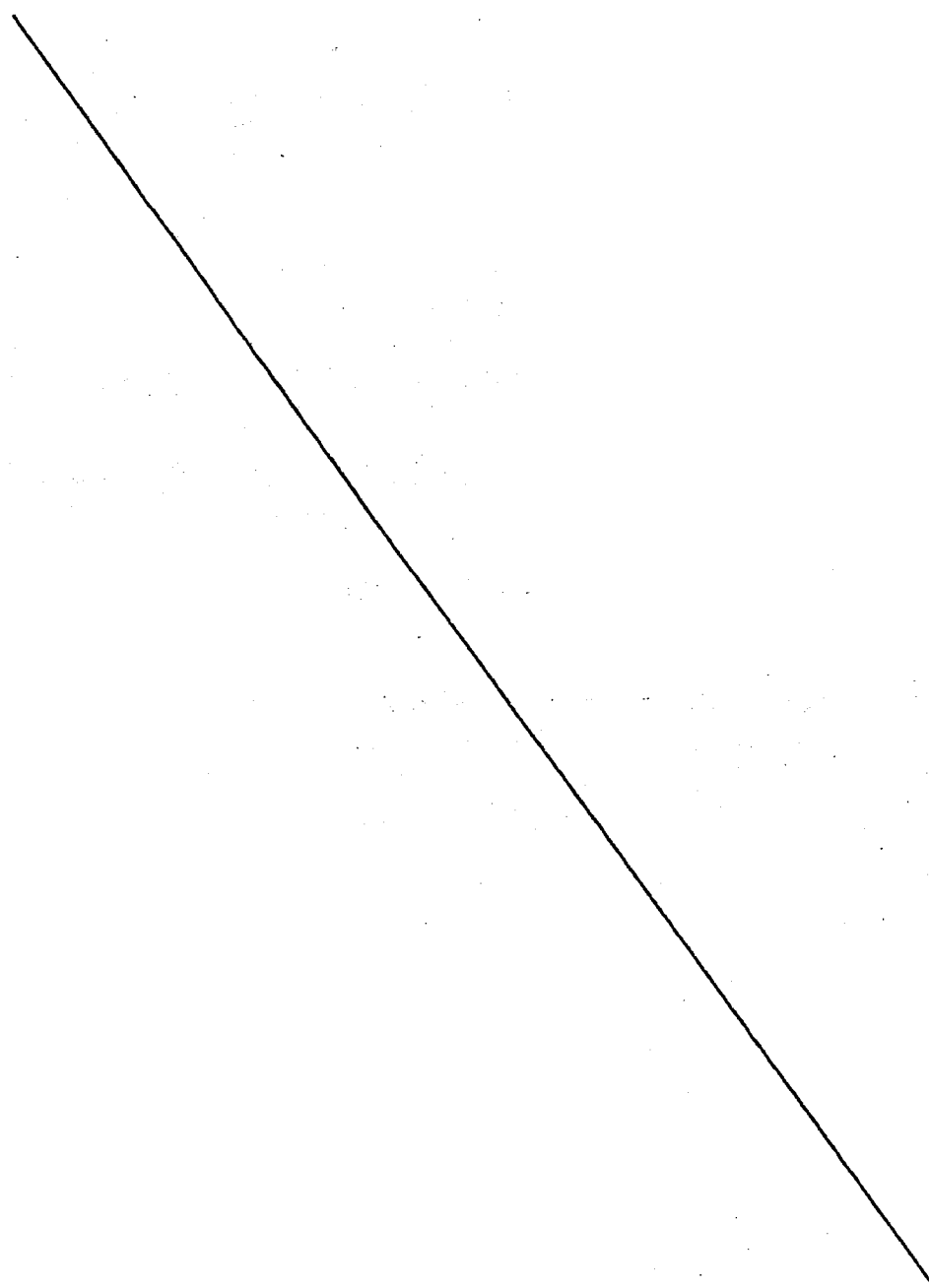
*Il Presidente
del Consiglio di amministrazione
Ing. Carlo Peretti*

Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

ALLEGATO B DEL N. 176585/15471 DI REPERTORIO

=====



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31/12/2000**

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2000, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, si compendia nelle seguenti risultanze dello Stato Patrimoniale:

ATTIVITA'	239.915.521.=
	=====
PASSIVITA'	134.803.759.=
CAPITALE SOCIALE	100.000.000.=
RISERVA LEGALE	2.483.797.=
UTILE DI ESERCIZIO	2.627.965.=
TOTALE A PAREGGIO	239.915.521.=
	=====

Il risultato dell'esercizio viene riconfermato dalle risultanze del Conto Economico:

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	14.530.173.=
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-397.067.=
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.397.141.=
	=====
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.735.965.=
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10.108.000.=

UTILE DELL'ESERCIZIO

2.627.965.=

=====

La formazione del Bilancio, come per il passato, è avvenuta nel pieno rispetto dei criteri di prudenza dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, si è tenuta in debito conto la prossima messa in liquidazione della Società, non sono state operate deroghe ai principi enunciati nel citato articolo e tali criteri non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Nella Nota Integrativa sono fornite dettagliate e puntuali informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; sono inoltre illustrati i criteri di valutazione che hanno ottenuto il consenso del Collegio Sindacale.

Per quanto compete il Collegio Sindacale, diamo atto che il Bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto secondo corretti principi contabili ed in ossequio alle norme di Legge, civili e tributarie.

Inoltre, per quanto attiene la valutazione delle singole voci di Bilancio, diamo atto che i criteri seguiti risultano i seguenti:

- ❖ gli oneri relativi a più esercizi, classificati come per il passato nelle voci "Immobilizzazioni Immateriali", sono stati ammortizzati con l'aliquota del 20% in osservanza al dettato dell'articolo 2426 del Codice Civile;
- ❖ le Immobilizzazioni materiali non sono state sottoposte ad alcuna rivalutazione e sono esposte al costo storico, rettificato soltanto dalle quote di ammortamento calcolate nell'esercizio e nei precedenti;
- ❖ gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote ritenute congrue con il deperimento economico-tecnico dei cespiti cui si riferiscono;
- ❖ le rimanenze, costituite da prodotti finiti, sono state valutate applicando il metodo del minore tra costo specifico e valore di realizzo sul mercato, così come negli esercizi precedenti,
- ❖ i crediti ed i debiti sono esposti al valore nominale che, per i crediti, rappresenta anche il presunto valore di realizzo;
- ❖ il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti della forza lavoro dipendente alla data del 31 dicembre 2000;

❖ appare corretto l'accantonamento per imposte correnti dovute sull'esercizio.

I Sindaci inoltre comunicano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del Codice Civile, durante tali verifiche si è effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e ogni singola appostazione del bilancio al 31 dicembre 2000, concorda con le risultanze delle scritture;

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione ha dato modo al Collegio Sindacale di vigilare sul rispetto delle norme di Legge e dello Statuto.

Premesso tutto quanto sopra, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2000 - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa - così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e di voler deliberare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, emerso per Lit. 2.627.965.=.

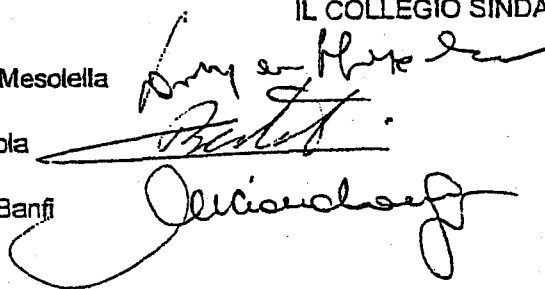
Milano, 28 marzo 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dr. Domenico Meselella

Sindaco effettivo Dr. Carlo Bertola

Sindaco effettivo Rag. Luciana Banfi



Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

ALLEGATO C DEL N. 176585/15471 DI REPERTORIO

=====

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SPAIRIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2001RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ATTIVITA' 2000

Il 2000, a seguito della preannunciata rilevante riduzione delle attività della SPAI, nacque come un anno di transizione in attesa delle decisioni dell'ISPI sul futuro della Società.

In tal senso si concordò di predisporre, non appena in possesso di sufficienti informazioni, un Preventivo 2000 che confermasse l'esistenza delle entrate necessarie a coprire le relative spese di gestione.

Il documento, presentato nella riunione di Consiglio del 13 aprile 2000, dimostrò l'esistenza delle coperture anzidette.

Nel frattempo la SPAI aveva attivato dal 1° gennaio, su incarico dell'ISPI, il nuovo "house organ" titolato "*ISPI-Relazioni Internazionali*", rivista focalizzata sulle attività culturali dell'Istituto.

Continuava la vendita delle pubblicazioni precedentemente stampate, con risultati ancora di rilievo sia per il volume *“l'Argentina, gli italiani e l'Italia”* sia per le numerose richieste di vecchi numeri di *“Relazioni Internazionali”*.

Veniva realizzata inoltre, considerati gli ottimi risultati di vendita da sempre ottenuti e prevedibilmente ancora ottenibili, la nona edizione del *“Manuale di Storia delle Relazioni Internazionali e Diplomazia”* di Enrico Serra, finita di stampare a giugno.

L'ottimo andamento degli introiti legati alle “Manifestazioni”, superiori alle previsioni, ed il contenimento di alcune spese generali di gestione hanno in tal modo consentito, a fine Esercizio, di rispettare il Preventivo formulato determinando il positivo risultato di gestione che appare in Bilancio.

Nella riunione del 19 ottobre 2000, che aveva come tema l'esame del Preconsuntivo e le prospettive finanziarie di fine anno, vennero preannunciate le attese decisioni dell'ISPI. L'ing. Carlo Peretti informò infatti il Consiglio dell'intenzione dell'Istituto di procedere allo scioglimento della Società a seguito della normativa che regolava gli enti non commerciali.

La relativa delibera ufficiale dell'ISPI venne comunicata al Consiglio della SPAI nella riunione del 12 dicembre 2000. Venivano confermate, come motivazioni della decisione, l'emanazione del DL n. 460 del 4 dicembre 1997 che aveva riordinato la disciplina tributaria degli enti non commerciali, tipo l'ISPI, e le raccomandazioni della Corte dei

Conti sull'opportunità, da parte dell'ISPI, di riconsiderare il mantenimento della Società.

Il Consiglio, preso atto di ciò, deliberò per conseguenza di fissare la data dell'Assemblea straordinaria per lo scioglimento della SPAI, e quindi l'inizio della sua liquidazione, in concomitanza con la data dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2000, come previsto dalla delibera dell'ISPI.

Il Bilancio 2000 non è più per conseguenza un Bilancio in prospettiva di continuità dell'attività societaria, ma un Bilancio che nei propri criteri contabili di valutazione tiene conto dell'imminente liquidazione.

Va sottolineato il dichiarato riconoscimento dell'ISPI del modo "positivo" con cui la Società ha svolto, nei suoi otto anni di vita, le funzioni di volta in volta affidatele.

Firmati: Carlo Peretti

Francesco Cavallone Notaio - L.S. -

Milano, 9 maggio 2001

Copia autentica in conformità all'originale nei miei atti e relativi inserti.

In carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

